

Nuovi restauri in Bra e l'adozione dell'Arena

ATTUALITA'

L'evasione nel mirino



a pag 5



L'Assessore Vittorio Di Dio l'aveva chiesto a gran voce ed ora sembra che l'appello ad adottare l'anfiteatro simbolo della città abbia trovato orecchie disposte ad ascoltarlo ed a metter mano al portafogli. Un pool di imprenditori ha infatti avanzato una proposta, sulla quale si dovrà discutere nelle prossime settimane. La sigillatura dei gradoni e il rifacimento dell'intero impianto elettrico rientrano già nell'elenco delle opere pubbliche che il Comune contava di finanziare tramite sponsorizzazioni ed accordi con enti locali.

a pag 3

PROVINCIA

L'incontro con la cultura catalana



a pag 10

EVENTI

La capitale del legno



a pag 20

ACQUE VERONESI

Le donne manager coniugano determinazione con gentilezza



a pag 10

IN CITTÀ

"Brindisi" d'amore



a pag 13

SEDE CENTRALE:

Acque Veronesi S.c.a r.l.
Lungadige Galtarossa, 8
37133 Verona
Centralino 045 8677444
Fax Protocollo 045 8677468

SERVIZI AI CLIENTI:

N° verde Clienti e U.R.P.: 800 735300
N° verde Guasti: 800 734300
(24 ore su 24 per emergenze e guasti)
Fax Clientela: 045 8677438
Fax U.R.P.: 045 8677528

INTERNET:

Sito: www.acqueveronesi.it
Mail bollette: bollette@acqueveronesi.it
Mail informazioni: info@acqueveronesi.it
Mail assistenza Clienti: urp@acqueveronesi.it

SPORTELLI LOCALI:

Verona
c/o AGSM Verona s.p.a.
(ingresso da Via Campo Marzo)
Lun - Mer
dalle ore 7.45 alle ore 16.00
Mar - Gio - Ven
dalle ore 7.45 alle ore 13.00

Bovolone
Via Vescovado, 16
Lun - Mar - Gio - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Mar - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Bussolengo
Piazza della Vittoria, 20
Lun - Mar - Gio - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 11.00
Mar - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Grezzana
c/o Uffici comunali - Via Roma, 1
Lun - Mer - Ven (3° del mese)
dalle ore 8.30 alle ore 11.00
Mer
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Legnago
c/o ex Cisiag - Via Ragazzi del 99
Lun - Mar - Mer - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Lun - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Nogara
c/o ex Cisi - Via Labriola, 1
Lun - Mer - Gio - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Lun - Mar
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

San Bonifacio
Corso Venezia, 6/c
Lun - Mer - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Mar - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Tregnago
Piazza Massalongo, 13/A
Mar - Gio
dalle ore 8.30 alle ore 11.00

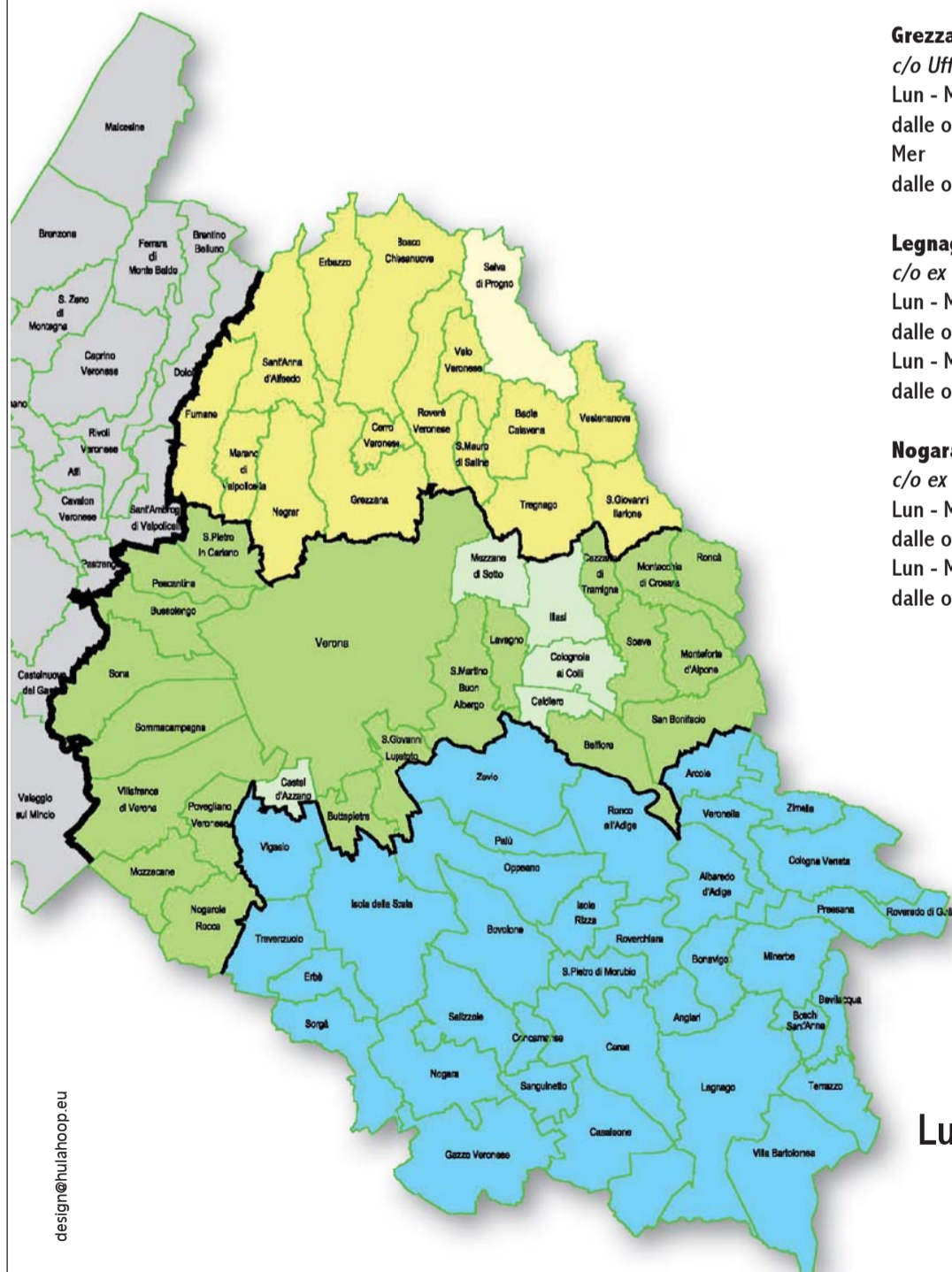
Villafranca
Via dei Cipressi, 2
Lun - Mar - Mer - Ven
dalle ore 8.30 alle ore 12.30
Lun - Mer - Gio
dalle ore 14.30 alle ore 16.00

SPORTELLI DI CORTESIA:
solo per pratiche amministrative dei cittadini del singolo Comune

Isola della Scala
c/o Municipio - Via V. Veneto, 4
Ven
dalle ore 10.00 alle ore 12.00

San Giovanni Lupatoto
Via Muratori, 7
Lun - Mer - Gio - Ven - Sab
dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Mar
dalle ore 9.00 alle ore 16.00

Zevio
c/o Municipio - Via Ponte Perez
Gio
dalle ore 10.00 alle ore 12.00



Un gruppo di imprenditori discuterà un possibile accordo col Comune

Nuovi restauri in Bra e l'adozione dell'Arena

L'Assessore Vittorio Di Dio l'aveva chiesto a gran voce ed ora sembra che l'appello ad adottare l'anfiteatro simbolo della città abbia trovato orecchie disposte ad ascoltarlo ed a metter mano al portafogli. Un pool di imprenditori ha infatti avanzato una proposta, sulla quale si dovrà discutere nelle prossime settimane. La sigillatura dei gradoni e il rifacimento dell'intero impianto elettrico rientrano già nell'elenco delle opere pubbliche che il Comune contava di finanziare tramite sponsorizzazioni ed accordi con enti locali.

Enti che ora sembrano scalzati dalle proposte di questo gruppo di mecenati.

Ad una somma che si aggira tra i 5 e gli 8 milioni di euro, secondo quanto dichiara l'Assessore, dovrebbe ammontare la somma che questi genitori adottivi sarebbero disposti a mettere in gioco per l'Arena. E l'identità del misterioso promotore? Sarebbe il titolare della Alessandro Proto Consulting, imprenditore milanese noto a Verona per alcune vendite illustri, tra le quali la casa in Bra venduta a Leonardo Di Caprio, quella venduta ai coniugi Pitt-Jolie in Valpolicella e l'attico in piazza Erbe per Madonna.

Proto rappresenterebbe gli interessi di un gruppo di investitori "disposto a fare la stessa operazione - spiega Di Dio - che Della Valle ha fatto con il Colosseo".

Quello che la città dovrebbe dare in cambio del cospicuo aiuto è la visibilità che il gruppo vorrebbe ricevere dall'operazione: "Si tratta di un gruppo che sta investendo molto e vuole affermarsi sia in Italia che all'estero - spiega l'Asses-

sore - e da questa operazione potrebbe trarre molta pubblicità visto che l'Arena è nota in tutto il mondo e Verona è visitata da milioni di persone ogni anno".

L'Assessore sembra decisamente entusiasta e considera la proposta decisamente conveniente: "Se l'operazione andasse a buon fine sarebbe una manna dal cielo per Verona". Quali garanzie per un'operazione così delicata?

"La forma contrattuale stilata da Della Valle per il Colosseo - spiega Di Dio - è stata vagliata da tecnici pubblici ed è stata considerata valida a tutti gli effetti e sulla scorta di quella potremmo lavorare".

Dal suo ufficio londinese, Proto conferma l'interesse del gruppo "che negli ultimi anni - spiega - ha seguito la nostra strategia di investimenti con forti guadagni".

Le mosse della Proto Consulting sarebbero a detta del suo titolare una garanzia per il nuovo investimento, tra le quali figura la ricapitalizzazione in Unicredit e gli investimenti in titoli di Stato greci.

Perché però investire sull'Arena?



na? "Per lo stesso motivo - dice Proto in modo stringato - per cui Della Valle lo ha fatto a Roma". "Abbiamo ben presente - sottolinea - cosa comporta l'intervento e cosa possiamo avere in cambio". In primis la possibilità di espandersi nel Nordest, nel settore bancario e delle grandi imprese: dopo Unicredit, Fiat, Generali, Mediobanca e Mediaset, toccherebbe al Banco popolare di Verona.

Anche dall'altro lato della piazza c'è un forte richiamo al restauro: la facciata dello storico palazzo sammicheliano ristrutturato l'ultima volta nel 2001 e monitorato nei giorni scorsi a seguito del distacco di un frammento di pietra ha bisogno di un nuovo ritocco. Dopo l'intervento dei vigili del fuoco, è iniziato il check-up della facciata della Gran Guardia, grazie al quale due tecnici del Comune hanno verificato la situazione dei rosoni che adornano il cornicione. La paura, quella di nuovi distacchi.

"Durante la verifica - spiega l'Assessore - sono stati stacca-

ti alcuni frammenti, che altrimenti rischiavano di cadere, creando pericolo per i passanti".

Dalla verifica è emersa anche la necessità di intervenire per consolidare alcuni dei rosoni centrali, dove per intenderci c'è l'ingresso. L'analisi accurata di tutti i fiori in tufo del cornicione, che sono stati mappati e schedati ha permesso di individuare le cause del danno.

Le temperature rigide delle scorse settimane hanno causato della gelate e l'acqua aumentando di volume divenendo ghiaccio ha provocato le esfoliazioni nei rosoni in tufo.

Un consolidamento dovrebbe nei prossimi giorni riguardare i frammenti dei rosoni centrali che rischiano di staccarsi.

"Verrà utilizzato il silicato - spiega Di Dio - che è un materiale addensante che serve per compattare ma nel caso dovesse essere richiesto un intervento più deciso, verranno inseriti dei chiodi in resina, utili per fissare le parti pericolanti".

Almeno per questo sembra che i soldi del Comune bastino.

Anna Pavani



Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile

MAURO BONATO

REDAZIONE DI VERONA
veronasette@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:
Tel. 045.8015855 Fax.045.8041460

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Mattia Baltieri
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 8, 37121 VERONA
TEL. 045.8015855 - FAX 045.8041460
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040; cell. 329.412772
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



Ricominciare da immaginari di reclusioni

Dal progetto esodo un nuovo programma di reiserimento

Come ridare una speranza, come indicare una nuova strada a tutte quelle che stanno scontando una pena non in carcere, ma agli arresti domiciliari?

Attraverso formazione professionale e culturale, facendo leva sulla creatività.

È l'obiettivo di «Immagin(ar)i-reclusioni», il programma di inclusione sociale e di educazione alla cittadinanza attiva all'interno del progetto Esodo, che torna anche quest'anno, rivolto a uomini e donne «in esecuzione penale esterna» o anche a quanti hanno già scontato la loro pena. Sette allievi e un progetto che punta alla formazione professionale in tecniche grafiche e prevede anche moduli di educazione artistica in tecniche fotografiche e di educazione civica, sui temi della legalità e dei diritti. Dopo la prima edizione, oltre ad aver assunto competenze e trovato un lavoro, i partecipanti hanno anche realizzato cartoline e un calendario riportando contenuti e riflessioni apprese durante le

lezioni. L'iniziativa, promossa dal Garante dei diritti dei detenuti, Margherita Forestan, dall'Ufficio di esecuzione penale esterna (Uepe) di Verona e Vicenza e dalla Cooperativa Sociale onlus Energie Sociali, in collaborazione con QuamProject Sociale, Inheritance e Work-in-progress, rientra nell'ambito del progetto "Esodo- Percorsi giudiziari in inclusione socio-lavorativa per detenuti ed ex detenuti". Fondazione Cariverona finanzia l'iniziativa, coordinata dalle Caritas diocesane di Verona, Vicenza e Belluno e dal Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria del Triveneto. In prima fila di questo programma troviamo l'assessorato comunale ai servizi sociali e alla famiglia, che collabora al coordinamento interistituzionale provinciale per assicurare uno stabile rapporto con le agenzie del privato sociale e le istituzioni pubbliche che si occupano del mondo penitenziario e di quello del lavoro. Il garante Margherita Forestan, presen-



tando l'iniziativa, ricorda che «questo programma attua la vera alternativa allo scontare la pena in carcere e ciò grazie al lavoro dell'Ufficio di esecuzione penale esterna, l'Uepe». Nel 1975 nasce l'Uepe, che contribuisce a realizzare percorsi di trattamento, riabilitazione e reinserimento sociale nei confronti di persone

condannate o che si trovano in stato di libertà, in misura alternativa, in misura di sicurezza e detenzione.

Attraverso i suoi operatori ed assistenti sociali, nessuna traccia di personale di polizia, svolge da circa 37 anni la propria attività sulle province di Verona e Vicenza. Segnaliamo che l'ufficio di

riferimento si trova in via Tazzoli, a Verona.

Il responsabile area dei Servizi sociali dell'Uepe, Antonella Salvan spiega: «Nel solo 2011 abbiamo seguito 1.816 casi, di persone agli arresti domiciliari, di collaboratori di giustizia e di persone in libertà vigilata. Un detenuto costa circa 200 euro al giorno; chi è seguito dall'Uepe, considerando che lavora, ha una famiglia e viene aiutato anche da volontari, attraverso percorsi di reinserimento, alla fine costa un quarto». «Questa è un'iniziativa importante», spiega l'assessore al sociale Bertacco, con il coordinatore del Progetto Immagin(ar)i Cristiano Bolzoni di Energie Sociali e l'insegnante Giovanni Ceriani, «che fornisce alle persone che stanno scontando una pena e sono prive di qualifiche professionali, competenze teoriche e pratiche qualificanti, spendibili nel mercato del lavoro, al fine di favorire la loro inclusione sociale».

Valentina Lenoci

Farmacie Comunali

- IPERTENSIONE?
- DIABETE?
- MALATTIE CARDIOVASCOLARI?

Cerca di prevenirle
Fai l'autotest

Chiedi consiglio al tuo farmacista



VERONA vista dall'alto
Torre dei Lamberti



Aperta tutti i giorni
tel: 045 9273027
fax: 045 594279
www.agec.it

www.agec.it

AMBC - Palazzo Pissardi - Via E. Mattei, 1 - 37121 Verona - Centralino: 045 80 51 511 - Fax: 045 80 51 508 - info@agec.it



Al servizio del cittadino con l'impegno di sempre.

Intervistati alcuni passanti in centro, tutti con lo scontrino in mano. Sì ai controlli, ma per fermare gli evasori bisogna fare di più

L'evasione fiscale nel mirino. Cosa pensa l'opinione pubblica

L'evasione fiscale è un fenomeno che merita un'adeguata attenzione, in quanto in Italia sembra essere largamente diffuso. Negli ultimi mesi abbiamo assistito a dei controlli "a tappeto" in alcune zone di rilievo per quanto riguarda gli esercizi commerciali. Cortina, Courmayeur, aree turistiche molto note dove è più facile trovare commercianti un po' furbetti.

E Verona? È stato effettuato un sondaggio tra alcuni clienti di bar, ristoranti, negozi, che sono stati intervistati all'uscita delle diverse attività commerciali. È emerso che la maggioranza dei consumatori esce con lo scontrino in mano, segno positivo sia per loro che per i venditori. Sì, perché proprio gli evasori fiscali in questi mesi sono nel mirino del governo Monti, il quale non cede in merito alla questione e, anzi, rincarà la dose annunciando controlli più severi e più mirati.

Sarà la mossa giusta? Sarà l'intervento adeguato, che porterà alla fine – o alla riduzione – del fenomeno? Queste le opinioni dei clienti.

«Questo genere di verifiche pos-

sono essere utili, ma sono una goccia nel mare. E, soprattutto, credo che ci si dovrebbe concentrare su altre zone del Paese, dove l'evasione è al 90%, non qui», è il commento di Stefano Vianello, appena uscito da uno dei bar di piazza Erbe, con lo scontrino in tasca.

E ancora: «Il problema di fondo è che la tassazione è eccessiva: nella situazione in cui ci troviamo è ovvio che un commerciante è portato a cercare di evadere. Ne conosco tanti che sono stati costretti a chiudere la propria attività perché non riuscivano a far fronte a tutte le tasse imposte».

Riguardo il prossimo decreto del governo, pare che i più colpiti saranno proprio i commercianti con qualche precedente; dunque quelli già "beccati" a commettere infrazioni tributarie e quelli multati per la mancata emissione di scontrini. A loro spetterà la consueta sanzione, con l'aggiunta, però, di ulteriori verifiche e controlli sull'attività nel complesso – accertamenti più approfonditi e presa visione dei conti correnti.

L'opinione generale, però, è quella di ampliare l'iniziativa: sì ai con-



trolli di medie e piccole attività, ma la vera evasione fiscale si trovi ai ranghi più elevati. «L'evasione vera è un'altra. A Cortina si fanno i controlli per dare un segnale, ma non sono i piccoli scontrini il male dell'Italia», dice Mattia Fanucci, cliente di un altro bar del centro, dove conferma di aver ricevuto lo scontrino.

E aggiunge: «Il presupposto è che tutti sono tenuti a rispettare la legge, ma va sottolineato che non sono

i piccoli venditori il problema: c'è chi evade molto di più e, invece, la passa liscia». Tuttavia, il Signor Fanucci si trova in accordo con la manovra del governo, e anzi, vi ripone alcune speranze: «Credo che tutto ciò che si può fare per contrastare il fenomeno, vada fatto. Mi auguro solo che si tratti davvero di un'azione continuativa e intensificata: solo così si potrà, se non eliminare, quantomeno limitare l'evasione».

La mancata emissione di scontrini la si può trovare nei piccoli negozi o botteghe, dove facilmente si trovano clienti fidelizzati, con cui è più fattibile questo tipo di azioni. «Credo che dovrebbero concentrare i controlli sugli artigiani e altre categorie, piuttosto che sui gestori di bar e ristoranti», aggiunge Antonio Piacenza, altro cliente degli esercizi pubblici del centro (con scontrino alla mano). «Però le verifiche vanno fatte di sorpresa, altrimenti tutto il lavoro va in fumo».

Il Signor Maurizio Adami solleva un'altra questione importante che riguarda i commercianti: «Molti assicurano che se facessero tutto in regola non riuscirebbero a tenere aperto: non so se sia vero, ma altrimenti perché correrebbero il rischio delle multe?». Domanda interessante, da non sottovalutare. Forse è bene darle la giusta attenzione, e ci si augura che sia così. Un atteggiamento positivo da parte di tutti creerà sicuramente più ottimismo e la speranza che i sacrifici a cui si è sottoposti quotidianamente diano i loro frutti.

Cristina Pedersoli

Approvato il regolamento sul diritto di accesso ai documenti amministrativi

Il Consiglio comunale ha approvato questa sera, con 29 voti favorevoli e 7 astenuti, la proposta di delibera per il rilascio del permesso di costruire in deroga alle norme di P.R.G., richiesto dall'Ater per apportare varianti alla realizzazione di un fabbricato residenziale all'interno del piano di recupero denominato "Contratto di Quartiere II - Lotto E1", riguardante interventi per la sopraelevazione ed ampliamento dell'interrato in via Taormina a Borgo Nuovo.

«Un ultimo passaggio di un più ampio intervento di riqualificazione avviato con la precedente amministrazione e proseguito con quella attuale – spiega l'assessore all'Edilizia privata Alessandro Montagna – che prevede, nello specifico di questo progetto, la costruzione da parte di Ater di una palazzina residenziale di 16 unità abitative di

edilizia sovvenzionata, distribuite su quattro piani fuori terra».

Con 32 voti favorevoli, è stato approvato all'unanimità il regolamento sull'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Il diritto di accesso si intende realizzato attraverso la pubblicazione, il deposito, l'esame, l'estrazione di copia o altra forma di pubblicità degli atti e dei documenti richiesti dal soggetto interessato, da esercitarsi anche mediante strumenti informatici, elettronici e telematici. «E' il caso di far rispettare il diritto di accesso – dichiara il consigliere Udc Stefano Valdegamberi – anche da parte delle società partecipate del Comune di Verona che, troppo spesso, alle richieste presentate dai Consiglieri comunali o non rispondono o non forniscono le adeguate infor-

mazioni». «La realtà – dichiara il consigliere comunale PD Roberto Uboldi – è che nemmeno i Consiglieri comunali riescono ad avere la documentazione richiesta che, solo con ricorsi al Tar o plurime richieste, viene qualche volta fornita».

«Particolarmente inaccettabile – sottolinea il capogruppo PD Stefania Sartori – la posizione ostruzionistica dimostrata in questi anni da Agsm che non ha mai fornito adeguate risposte alle nostre richieste».

Ad inizio seduta, su invito del presidente del Consiglio comunale Pieralfonso Fratta Pasini, l'aula ha osservato un minuto di silenzio per il caporal maggiore capo Francesco Currò, il primo caporal maggiore Francesco Paolo Messineo e il primo caporal maggiore Luca Valente caduti il 20 febbraio scorso in un incidente in Afghanistan.

Attività a Verona, ma anche a Senigallia, Marche

"Il Listón" di Zampini sempre in eruzione

La denominazione "Compagnia del Listón" non deve ingannare. C'è in essa – è vero – il grande piacere di passeggiare 'ndrio e 'nvanti' e di ciacolar in piazza Bra, nonché di allietarsi con qualche buon incontro gastronomico, ma c'è anche, profondo, il desiderio di farsi e di fare vera cultura.

Non solo, ma anche di portare fuori provincia il nome di Verona, con le sue caratteristiche e le sue tradizioni, parlando, ove possibile, 'n veronese.

Di recente, il presidente Tiziano Zampini ha portato il suo gruppo a Senigallia, con importante sosta a Ravenna, per studiarne in situ le sue bellezze artistiche e storiche, per conoscerle da vicino la città marchigiana, per visitare l'importante "Fiera del Pane" di Senigallia e per assaporare le specialità ittiche, offerte da quella cucina locale..., parché

là, de pésse, i sé n'intènde... Contemporaneamente è stata incontrata l'Associazione LAB-Senigallia, onlus, gemellata con la "Compagnia" veronese, e che in futuro visiterà la Città della Scala. Viaggio, dunque, di diporto, ma anche culturale e di promozione di Verona.

Nel quadro di tale attività, l'attivo presidente Zampini ha organizzato in ogni dettaglio un incontro, a festeggiamento del Natale, in un'unione che voleva dare evidenza anche al lato sociale della Compagnia – e-mail: compagniadelliston@libero.it –, presso il Ristorante-Pizzeria "La Costa in Bra", Verona. L'incontro, tenutosi felicemente il 16 dicembre 2011, è stato rallegrato dal vino di Bruno Garonzi, perché con 'n bòn vin e 'n bòn bicér, gòde la serva e ànca 'l cavalier!

E poi, come non onorare i vini



veronesi?

L'iniziativa è stata apprezzata da numerosi "amissi déla Bra", che hanno risposto non solo con entusiasmo, ma anche con una richiesta di partecipazione ben

superiore alla disponibilità di posti. Si trattava e si tratta di un incontro, che pure nella signorilità dell'ambiente e del trattamento – òtimo el risòto co' i radéci róssi de Verona, tanto par

fàr 'n esempio – ha permesso di rafforzare amicizie, di farne e di gettare le basi per ulteriori simposi, anche a sfondo culturale. Del resto, ciò si conferma con il fatto che se passeggiare in Bra significa anche chiaccherare e distendersi, non mancano fra i vari temi giornalmente trattati, spesso in ogni dettaglio, anche spunti d'alta cultura, che vanno dalla storia alla politica, dall'economia alla finanza, dalle scienze e, per così dire, alla geografia ed all'agricoltura, gettando le premesse per ulteriori approfondimenti. Che significano autoinformazione e studio. Una Compagnia attiva, quindi, che sa quel che si vuole, avendo sempre al centro della sua prima attenzione il nome di Verona e quel déla so' bèla piàssa Bra, che, zà, nó ghe n'è altre de còm-pagne!

Pierantonio Braggio

Complimenti ai neo Sommelier di Verona

Si è svolta nei giorni scorsi presso la sede della Guido Berlucchi (Borgonato), storica azienda che cinquant'anni fa ha dato il via al fenomeno delle bollicine franciacortine, la cerimonia di consegna dei diplomi AIS (Associazione Italiana Sommelier) a 78 nuovi sommelier di Verona.

L'attestato è stato consegnato ai neo diplomati che hanno frequentato i tre livelli del corso AIS, durante i quali hanno avuto modo di approfondire temi di viticoltura, enologia, tecnica della degustazione e del servizio, produzione italiana e straniera e pratica dell'abbinamento cibo/vino, e che hanno superato con esito positivo l'esame di abilitazione del terzo livello.

Prima della consegna dei diplomi, i neo sommelier hanno avuto l'opportunità di visitare la sto-

rica cantina in cui, nel 1961, vide la luce la prima bottiglia di Franciacorta, oggi sinonimo di bollicine italiane di qualità.

La visita si è conclusa con la celebre sboccatura di una bottiglia e la spettacolare attrazione della fuoriuscita del vino. La serata si poi prolungata con una cena al ristorante "Colombara" del Relais Franciacorta a sorsi di Cellarius Brut 2007, Brut Rosè 2007 e Cuvèe Imperiale Demi Sec sul dolce finale accompagnati da diverse pietanze.

Dopo svariati brindisi è arrivato quindi il momento dell'investitura sul palco allestito per l'occasione, con la presenza del Delegato di Verona Marco Aldegheri e del Presidente AIS Veneto Dino Marchi.

Al momento della consegna, ciascuno partecipante è stato chiama-



to sul podio allestito per l'occasione e a ognuno è stato consegnato il taste vin, strumento irrinunciabile per qualsiasi sommelier.

Ecco il lungo elenco dei nuovi sommelier: Adami Alberto, Adami Nicola, Albiero Stefano, Andreato Alessandro, Andrioli

Luca, Avogaro Andrea, Ballarini Stefano, Beltramello Valeria, Benati Giorgio, Benella Stefano, Bertoncetti Marco, Bimbati Giovanni, Bindinelli Mirko, Blanda Marco, Bolla Valentina, Bossum Erika, Brutti Ilaria, Carlassara Ilenia, Casarotto Luigi, Cavattoni Ezio, Cece Fabio, Chiddo Luisa,

Coffele Filippo, Colferai Cedric, Cona Erica, Consolini Stefania, Cuccu Mauro Silvio, D'Angelo Daniele, Da Molin Roberto, Dalpiaz Giulia, Della Toffola Michela, Fanini Massimo, Fattori Donatella, Fraccaroli Alberto, Francheschet Federico, Frigo Benedetta, Gambarotto Luca,

Gazzo Patrizia, Gecchele Stefano, Giangaspero Gaetano, Grazioli Graziella, Grazioli Ruggero, Grazioli Silvano, Lapenta Domenico, Marcanti Piero, Marinello Giorgio, Meneghello Sisto, Modena Marica, Montagna Alessio, Mura Gianluca, Oleksiyeva Anna, Olivieri Virginia, Parma Davide, Parolin Nicola, Pelligrinello Leandro, Poli GianAntonio, Pozza Maurizio, Preite Marino, Puka Julian, Ridolfi Andrea, Ridolfi Marco, Roncoletta Anastasia, Ruffo Enrico, Ruffo Lorenzo, Santi Elisa, Sartori Marta, Sartori Piergiorgio, Segato Tania, Serafini Marco, Siviero Enrico, Soave Susanna, Soffiati Andrea, Stanzial Giampaolo, Valitutto Sara, Yarmolyuk Nataliya, Zantedeschi Martina, Zerbato Daniele, Zerbato Stefano.

Valentina Bolla

L'assessore all'Ambiente ha dichiarato che sapeva che la domenica ecologica non avrebbe influito sulla qualità dell'aria; lo spirito dell'iniziativa in effetti è educativo

Giornata ecologica: pm10 alto lo stop non basta

Si è svolta il 19 febbraio la seconda domenica ecologica di Verona, che a differenza della prima, appoggiava il blocco del traffico in 98 Comuni della provincia. Lo stop ai mezzi di trasporto era in vigore dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Gli unici veicoli a cui era consentito muoversi erano le auto elettriche, a metano o gpl, quelle a servizio dei disabili e i mezzi degli operatori assistenziali. Su 278 veicoli controllati, i vigili hanno multato 56 persone per essersi messe al volante nonostante il blocco. La multa commissionata ad ognuno è stata di 155 euro. Nonostante la buona risposta conseguita dagli automobilisti verone-

si non si placa comunque l'emergenza smog del capoluogo scaligero. Infatti, secondo la centralina di corso Milano, dall'inizio del 2012 ad oggi sono già 37 i giorni di sfioramento del limite di 50 microgrammi per metro cubo di polveri sottili, a fronte di un massimo di 35 giornate annue. Nella domenica ecologica, le centraline dell'Arpav, ovvero l'agenzia regionale per l'ambiente, hanno fiutato 143 microgrammi per metro cubo di Pm10.

L'assessore comunale all'Ambiente, Federico Sboarina ha così commentato: «Sapevo che la domenica ecologica non avrebbe influito sulla qualità dell'aria; lo spirito



dell'iniziativa in effetti è educativo, un blocco ogni tanto non serve alla causa. Per avere risultati significativi, considerando che le polveri sottili restano sospese nell'aria per giorni, addirittura per settimane bisognerebbe spegnere tutte le caldaie per il riscaldamento, chiudere le fabbriche e fermare tutte le auto. Improprio. La bacchetta magica per abbassare lo smog e le polveri sottili non ce l'ha nessuno, ma non dobbiamo fasciarci la testa».

Continua l'assessore: «Pur se scade la qualità dell'aria nella nostra città è in continuo migliora-

mento e questo conforta l'utilità degli interventi adottati negli ultimi anni: dalla metanizzazione delle caldaie ai pannelli fotovoltaici, all'adeguamento degli autobus del trasporto pubblico. Se dagli oltre 200 sfioramenti annui registrati nel 2005 siamo scesi alla settantina dell'anno scorso, significa che siamo sulla strada buona. Ma il problema non è solo veronese, riguarda l'intera pianura padana. E in questo senso la Regione, devo dirlo, è stata un po' latitante, lasciando che a gestire la difficile partita fossero i Comuni. Bisogna cambiare approccio, ragionare in termini

di macroarea e fare fronte comune. Se poi da Roma arrivassero fondi compensativi per le conseguenze pesanti che il nord paga alla sua produttività, non sarebbe male». La giornata della domenica ecologica viene scartata anche dal presidente della sezione veronese dell'Associazione medici per l'ambiente, il professor Giampaolo Velo: «Fermare le auto per poche ore non porta a risultati concreti. Bisogna adottare provvedimenti continuativi e organizzati, chiudere al traffico dentro le mura austriache, promuovere il trasporto pubblico con alimentazione non inquinante».

D'accordo pure il docente universitario Luigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto che dichiara: «Non siamo ancora alla fine di febbraio e le città venete sono già fuorilegge, cosa che si sussegue anno dopo anno. Bisogna cominciare a lavorare su di un progetto condiviso per controllare e moderare il traffico prodotto dalle aree metropolitane venete, ad esempio con l'Ecopass o il sistema dei crediti. Proprio l'esempio della "congestion charge" introdotta dal sindaco di Milano», ricorda Lazzaro, «dovrebbe essere approfondito e eventualmente declinato sul territorio veneto».

Martina Migazzi

Un convegno sulla mediazione civile

L'assessore ai Servizi sociali Stefano Bertacco è intervenuto, in Gran Guardia, al convegno "La mediazione civile come opportunità di pacificazione sociale e di ottimizzazione del sistema-giustizia", organizzato dal gruppo di Iniziativa Forense e patrocinato dall'Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Verona. «Dal punto di osservazione dei servizi sociali possiamo vedere quotidianamente come il conflitto rappresenti una vicenda umana in grado di dar luogo ad esperienze laceranti e di solitudine - ha detto Bertacco - d'altra parte quello della mediazione rappresen-

ta un nuovo modo, ancora poco conosciuto, di regolazione sociale. La mediazione sociale può rispondere esemplarmente in casi di conflitti di vicinato, familiari, interculturali e sul posto di lavoro, laddove cioè si possono vivere incomprensioni, offese o violenze più o meno palesi. Si tratta - ha aggiunto l'assessore - di un'alternativa alla giustizia ordinaria che, attraverso la figura del mediatore, può offrire una visione della giustizia non necessariamente punitiva, ma in grado di conciliare, aiutando le parti a trovare una soluzione costruttiva e vantaggiosa per tutti».

Copyright © 2011 Verona 83 S.p.A. - Verona

VERONA 83

VERONA 83 TRASPORTI
Rappresenta il nucleo storico del gruppo nel settore dei trasporti e del factoring, comprende l'autotrasporto delle merci per conto terzi, il factoring e la distribuzione in ambito nazionale e internazionale.

COOPGRESS
Sezione specializzata nella gestione ed organizzazione dei servizi inerenti ai congressi, alle manifestazioni fieristiche, alle strutture commerciali, al turismo, ai media.

Green Group
Sezione che si occupa del recupero ambientale, delle pulizie per enti pubblici e privati, della manutenzione aree verdi e della gestione parcheggi.

STAGEHAND
Sezione dedicata ai servizi integrati alla cultura, sport e spettacolo con gestione di servizi museali, archivistici e bibliotecari, grandi mostre d'arte e cinematografiche, eventi sportivi, campagne promozionali.

TELEART
Nata come call center è attualmente in grado di fornire risorse tecnologiche, hosting e web farm, attività di service finanziario, servizi di comunicazione, booking, vendita e prevendita biglietti legati ad eventi nazionali ed internazionali.

ventanninsieme

VERONA 83 S.C.R.L.
37136 VERONA VIA E. FERMI 61
TEL 045 8620911 FAX 045 8621786
E-mail info@verona83.it
www.verona83.it

I campioni ammessi al giudizio sono 198 su 210 aziende che hanno chiesto di partecipare, provenienti da quasi tutte le regioni italiane

Al via il Sol D'oro, disfida mondiale per l'extravergine

Giuria al lavoro da oggi fino al 25 febbraio a Verona per assegnare i premi della 10^a edizione di Sol d'Oro, la più importante competizione al mondo dedicata all'olio di oliva extravergine.

I campioni ammessi al giudizio sono 198 su 210 aziende che hanno chiesto di partecipare, provenienti da quasi tutte le regioni italiane e massicciamente da Spagna, Portogallo, Cile, oltre che da Slovenia, Grecia e per la prima volta da Turchia e Libano.

Internazionale anche il panel di giudici impegnati, provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Spagna. Tre le categorie riconosciute da Sol d'Oro: fruttato leggero, fruttato medio, fruttato intenso; tre i premi per ogni categoria: Sol d'oro, Sol d'argento e Sol di bronzo.

Ai primi 20 campioni di olio extravergine di oliva che abbiano ottenuto dalla commissione di



assaggio una valutazione superiore o uguale a 70/90 viene rilasciato un diploma di Gran Menzione.

«A fronte di un aumento dei campioni esteri – dice Marino Giorgetti, capo panel del concorso – abbiamo registrato quest'anno un

numero di oli italiani inferiore rispetto agli scorsi anni. L'eccezionale freddo delle scorse settimane – spiega Giorgetti – ha obbligato molti a rinunciare, perché durante la spedizione gli oli si sarebbero gelati, con un conseguente deterioramento della

qualità».

«In una competizione come Sol d'Oro la qualità deve invece essere ai massimi livelli, vista l'agguerrita concorrenza e l'elevato standard degli oli presentati in concorso – afferma Claudio Valente, vicepresidente di Veronafiere –.

Del resto la competizione è stata istituita anche per promuovere il miglioramento della produzione oleicola, indispensabile per incrementare il consumo di qualità nel mondo e per dare valore aggiunto ai produttori».

Molte le attività promozionali e di visibilità previste da Veronafiere a favore degli oli vincitori. Novità di quest'anno riservata esclusivamente ai produttori premiati presenti come espositori a Sol (in programma dal 25 al 28 marzo 2012) sarà una giornata dedicata di incontri b2b con gli operatori esteri invitati alla mani-

festazione.

Già dallo scorso anno, invece, gli oli vincitori di medaglia possono richiedere lo speciale bollino di riconoscimento di Sol d'Oro da applicare all'etichetta.

Inoltre nei giorni di Sol, che si svolge in contemporanea con Vinitaly, Agrifood Club ed Enolitech, sono previste per tutti gli oli premiati degustazioni autonome (Area Self - Tasting); degustazioni guidate (Sala degustazione Mantegna); utilizzo e degustazione dal "carrello degli oli" nel Ristorante Sol Goloso all'interno del padiglione di Sol (Tensostuttura C - Ingresso San Zeno – www.sol-verona.com).

Gli oli vincitori saranno anche protagonisti di Sol for You, il dopo salone serale dedicato al pubblico non specializzato presso il palazzo della Gran Guardia, in contemporanea con Vinitaly for You.

ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

Tosi: «Il Salone è volano di promozione di uno sport e del territorio. I numeri del golf che oggi conta oltre 100.000 tesserati»

A Verona il salone italiano del golf

L'Ente di Viale del Lavoro si prepara ad accogliere la sesta edizione dell'unico evento in Italia dedicato al golf per professionisti ed appassionati, quest'anno contemporaneamente a Vivi la Casa. L'inaugurazione sabato con importanti nomi del mondo del golf, tra cui anche Cesare Prandelli, commissario tecnico degli azzurri di calcio. Quest'anno il Salone punta anche al turismo con Tee Time-Borsa Internazionale del Turismo del Golf. Lunedì 27 febbraio giornata dedicata alle scuole della Regione Veneto.

E' stata presentata questa mattina presso la Sala Arazzi del Comune di Verona dal Sindaco di Verona Flavio Tosi, l'Assessore allo Sport del Comune di Verona Federico Sboarina, il Vice Presidente della Fiera di Verona Marco Bisagno, il Presidente di Federgolf Veneto Stefano Mazzi, la Direttrice di Golf Town Antonella Fantoni e il Direttore di Tee Time-Borsa Internazionale del Turismo del Golf Claudio Ucci, la sesta edizione del Salone Italiano del Golf (organizzato da GolfTown, in programma a Veronafiere contemporaneamente a Vivi la Casa, la mostra mercato che presenta le migliori proposte del made in Italy del mobile-arredo.

«Attraverso il Salone Verona può essere definita capitale del golf ha dichiarato Marco Bisagno, Vice Presidente della Fiera di

Verona. Verona è la città di Matteo Manassero e Veronica Zorzi, due campioni che esportano il nome della nostra città all'estero».

Un concetto che è stato toccato anche dal Sindaco di Verona Flavio Tosi il quale ha affermato «Il Salone è volano di promozione di uno sport e del territorio. I numeri del golf che oggi conta oltre 100.000 tesserati testimoniano la diffusione in Italia e nel mondo di questa disciplina sportiva».

Veronafiere attraverso diverse manifestazioni ha dimostrato di essere vicina al mondo sportivo, come, ad esempio, con la sponsorizzazione della partita Italia-Argentina di rugby nel 2011, del Basket Scaligero (Tezenis), della Blue Volley (Marmi Lanza) e della gara podistica nazionale Montefortiana.

«Con questa amministrazione



Verona ha fatto molto per il mondo sportivo, creando sinergie con enti quali la Fiera di Verona che vede nello sport, oltre ad una disciplina con uno spirito edificante, anche un veicolo per creare un indotto importante»- ha

commentato Federico Sboarina Assessore allo Sport del Comune di Verona.

Unico evento in Italia dedicato ai professionisti e agli appassionati del settore, quest'anno ospita nei suoi spazi Tee Time-Borsa Inter-

nazionale del Turismo del Golf, organizzata da Euroconsulting s.r.l., nell'ottica di favorire lo sviluppo dell'economia del territorio.

«Il golf non è solo sport, ma è anche occasione per rilanciare il turismo nella bassa stagione a Verona, nota soprattutto come città d'arte- ha dichiarato Stefano Mazzi Presidente Federgolf Veneto. All'estero, in particolare nel Nord Europa, il binomio golf-città d'arte è un canale molto sfruttato per l'incoming turistico».

Programmata la giornata dedicata alle scuole di tutto il Veneto: oltre 370 studenti saranno a Veronafiere per mettersi alla prova sul green, complice la diffusione del concetto di golf come sport accessibile e alla portata di tutti.

«Questa fiera vuole anche dimostrare come l'immagine del golf non sia solo legata al mondo del lusso. Il golfista moderno dorme e mangia nel bed and breakfast, viaggia con voli low cost e ciò permette a tutto il sistema turistico di lavorare» ha affermato Claudio Ucci Direttore di Tee Time-Borsa Internazionale del Turismo del Golf. Oltre 100 marchi nazionali ed internazionali, ospiti d'eccezione e un calendario ricco di eventi sono gli elementi che rendono vincente la formula del Salone, patrocinato da CONI, F.I.G.-Federazione Italiana Golf, Regione Veneto, Provincia di Verona, Comune di Verona, Confcommercio Verona. «Golftown organizza da sei anni questo Salone che ha permesso a Verona di diventare il punto di riferimento per gli appassionati e gli esperti di questa disciplina sportiva» ha confermato Antonella Fantoni Direttrice di Golf Town.

Andrea Zanardelli, coach di Golf Academy Company e guru del golf su web terrà due lezioni gratuite sulla migliore tecnica di swing e di putting, alternati a sessioni di fitting sul campo.

Il SIG è una manifestazione dinamica con prove in campo, dimostrazioni pratiche e clinic, grazie a 1000 mq di area driving range indoor appassionati e professionisti avranno a disposizione diverse opportunità per cimentarsi sul campo e testare le ultime novità disponibili sul mercato in tema di attrezzature.

La manifestazione è stata inaugurata dal sindaco Tosi

E' la vetrina più importante in Italia per il mondo del golf e, in quanto tale, non poteva essere priva di ospiti.

L'inaugurazione di questa mattina alle ore 12.00 presso l'Area Ospitalità del Padiglione 8 di Veronafiere è avvenuta alla presenza del Sindaco di Verona Flavio Tosi, l'Assessore allo Sport del Comune di Verona Federico Sboarina, il Vice Presidente di Veronafiere Marco Bisagno, il Vice Direttore Generale di Veronafiere Mario Rossini, il Direttore Relazioni Esterne di Veronafiere Vittorio Di Dio, il Presidente di Federgolf Veneto Stefano Mazzi, il Presidente della Federazione Italiana Golf Franco Chimenti, il commissario tecnico della nazionale italiana di calcio Cesare Prandelli e la conduttrice televisiva Eleonora Daniele, madrina della manifestazione.

«Verona è la città ideale per ospitare questo Salone in quanto già terra di campioni come Manassero e la Zorzi- ha dichiarato Flavio Tosi Sindaco di Verona.

Dai numeri si capisce che questo non è più uno sport elitario e la Fiera dimostra che ci sono ottime prospettive perché il golf sia uno sport che

possa crescere».

«E' una grande soddisfazione poter essere ospitato in una fiera come questa con la quale ci auguriamo ci possa essere una collaborazione sempre più stretta in quanto punto di riferimento in Italia per il settore»- ha detto Franco Chimenti, Presidente della Federazione Italiana Golf che ha ricevuto ieri sera il Premio Davide Bisagno per i suoi ideali e valori legati al mondo del golf e dello sport.

Il saluto di Franco Chimenti è andato a Cesare Prandelli, commissario tecnico degli azzurri, oggi al Salone in veste di appassionato golfista, il quale ha affermato: «Il golf è uno sport terapeutico che pratico per disintossicarmi dal calcio.

La passione è nata subito dopo un esonero e mi ha cambiato la vita».

«La Fiera di Verona ha creduto nel golf e punta a coltivare una stretta collaborazione con la Federazione Italiana Golf rappresentata oggi dal suo Presidente Franco Chimenti nell'ottica e con l'auspicio che questo Salone diventi sempre più internazionale» ha affermato Marco Bisagno Vice Presidente di Veronafiere.

X Congresso Internazionale di studi catalani

Verona, luogo di incontro tra cultura catalana e quella veneta

Verona ospiterà quest'anno il X Congresso Internazionale di Studi Catalani: presentato al Palazzo Scaligero dall'assessore all'istruzione Marco Luciani, il programma del congresso prevede la giornata di apertura il giorno 23 febbraio con l'inaugurazione presso la Loggia di Fra Giocondo. Il congresso porterà a Verona dal 23 al 25 febbraio 2012 protagonisti studiosi provenienti da tutto il mondo.

“Per 3 giorni Verona sarà la capitale mondiale della cultura catalana – illustra l'assessore Luciani, affermando - è un onore sia per la città che per la Provincia ospitare il 'X Congresso Internazionale dell'Associazione Italiana di Studi Catalani' che ha scelto la nostra città perché da sempre sede di molte attività culturali, ma soprattutto emblema dell'amore”. Il tema principale di questi incontri, “Ciutat de l'amor: scrivere la



città, raccontare i sentimenti”, è infatti volto ad approfondire lingua e cultura catalane in tutte le sue forme artistiche nella città dell'amore per antonomasia. L'obiettivo è anche quello di con-

frontare, attraverso l'analisi di similitudini e differenze politico-culturali, il territorio catalano con quello veronese.

A parere dell'assessore all'istruzione i momenti di studio e dia-

logo con i 70 docenti internazionali che interverranno rappresentano “un'importante occasione di arricchimento personale adatta ad ogni tipo di pubblico”.

Il congresso è frutto della collaborazione tra il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Verona e l'AISC.

“La nostra associazione è nata nel 1978 e ogni 3 anni organizziamo un congresso internazionale per dare l'opportunità a tutti di conoscere la cultura catalana” spiega il presidente AISC, Patrizio Rigobon, favorevolmente colpito dall'entusiasmo delle istituzioni veronesi nell'accogliere ed aiutare l'organizzazione dell'evento.

“La Catalogna è un modello riconosciuto di autonomia e di tutela

linguistica e culturale che può far scuola in Europa”.

Presente alla presentazione del programma anche il responsabile accademico di studi catalani dell'Università di Verona, Andrea Zinato, che ha voluto sottolineare come la cultura catalana abbia trovato spazio anche nello studio universitario: “In Italia, 19 atenei propongono corsi di studi catalani; anche l'Università degli Studi di Verona ha attivato, a partire dal 2009, dei corsi di Lingua e Cultura Catalana che hanno suscitato un forte interesse negli studenti”. I corsi di lingua e cultura catalana della professoressa Linda Carol Geronès verranno da quest'anno introdotti anche nei corsi di laurea magistrale.

Silvia Cigolini

Novità per la raccolta dei funghi

Si comunica che con la Legge regionale del 31 gennaio n. 7 è cessata l'obbligatorietà del tesserino provinciale quale atto autorizzativo alla raccolta dei funghi. Con la stessa norma è anche aumentato da 2 a 3 Kg (non più di 1 Kg per specie) il quantitativo massimo di funghi commestibili pro-capite che è consentito raccogliere. Oggi, costituisce titolo per la raccolta dei funghi la ricevuta di versamento del contributo alle Comunità Montane della Lessinia e del Baldo o della Zona di pianura.

Serve inoltre un documento d'identità. La tassa, che va dai 5 ai 65 euro e può essere annuale, mensile, settimanale o giornaliera, ha importi diversi per residenti e non residenti e varia in base alle tre diverse zone di raccolta (zona di pianura della Provincia di Verona, Comunità Montana del Baldo e Comunità Montana della Lessinia).

Per maggiori informazioni è possibile contattare il Servizio Tutela Faunistico Ambientale della Provincia di Verona al numero 045.9288410. L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.00.



L'incontro ha preso le mosse da una ricerca nazionale sulla managerialità femminile

Le donne manager coniugano determinazione con gentilezza

“Determinate ma gentili”. E’ questo il ritratto delle donne manager nelle aziende di public utilities che è emerso dal convegno che si è svolto venerdì 24 febbraio alla Gran Guardia di Verona.

Un approfondimento organizzato da Acque Veronesi S.c.a r.l., la società consortile che gestisce il servizio idrico integrato in 72 Comuni del Veronese, e Federutility, la federazione delle aziende di servizi pubblici locali che operano nei settori energia elettrica, gas ed acqua, in collaborazione con Acta Consulting e con il patrocinio del Comune di Verona.

L'incontro ha preso le mosse da una ricerca nazionale sulla managerialità femminile nelle aziende di public utilities realizzata per Federutility. All'indagine, condotta nell'arco di un anno su 7 gruppi di lavoro, per un totale di 71 donne manager che operano in 15 aziende distribuite in tutte le regioni d'Italia, hanno collaborato attivamente Acque Veronesi, con la partecipazione di Anna Leso in qualità di amministratore, e Agsm.

La ricerca ha confermato il trend nazionale relativo ad una presenza in crescita delle donne in ruoli di respon-



sabilità ed una particolare sintonia tra le aziende di pubblici servizi e la managerialità al femminile. La crescita è più evidente nelle posizioni di quadro, mentre al momento attuale, il numero delle donne in posizione apicale appare contenuto. “Le donne – ha spiegato Anna Ferrero, la presidente di Acta Consulting – sono più portate

all'ascolto, una dote di grande importanza per le società di servizi, ma hanno anche la capacità di decidere velocemente, assumendosi le responsabilità delle loro scelte”.

Mentre l'unico uomo presente al tavolo dei relatori, il direttore generale di Federutility Adolfo Spaziani, ha sottolineato che “le figure femminili

emerse grazie alla ricerca hanno spiccate caratteristiche manageriali che ben si adattano al sistema delle utilities”. In Acque Veronesi, in particolare, i dipendenti donna sono il 20 per cento del totale, 54 rispetto ai 212 uomini, ma tutte hanno un'istruzione quantomeno al livello di scuola superiore, anche se sono ancora in netta minoranza nei ruoli dirigenziali. “In effetti, a livello generale, la presenza di donne manager è ancora bassa ma è anche vero che c'è stato un cambiamento di rotta e che il loro numero è in crescita. Una situazione che va sostenuta in tutti i modi, visto che le donne portano maggiore qualità”, ha affermato Anna Leso, il presidente di Acque Veronesi, che ha moderato il convegno e che era stata invitata, come unica rappresentante del Veneto, alla prima presentazione dei dati svoltasi nell'autunno scorso a Roma.

“Quello che è davvero fondamentale è che venga creata una cultura di valorizzazione, alla quale devono partecipare anche gli uomini”, ha detto Giuseppina Bonavina, direttore generale dell'Ulss 20. Secondo la quale “non servono le quote rosa ma le capacità”. “Anche se – ha aggiunto – io non tor-

neri indietro, vista la fatica che ho dovuto affrontare”.

E se il prorettore dell'università di Verona Bettina Campedelli ha affermato che “per amministrare un ateneo servono capacità di usare linguaggi diversi e di affrontare culture diverse pur facendo sintesi, cosa che il multi-tasking che nelle donne è spiccato permette più facilmente”, Monica Manto, una delle pochissime direttrici generali donne dell'idrico integrato, lei lo è del padovano Centro Veneto Servizi, ha sottolineato: “La percentuale di donne nei ruoli chiave delle aziende è ancora molto bassa ma ci sono esempi che qualcosa sta cambiando”.

Mentre Ilaria Segala - presidente dell'Ordine degli ingegneri di Verona, ruolo nel quale è una rarità, visto che le donne ad essere in carica sono solo 5 nei 105 ordini provinciali italiani – ha spiegato che “il fatto che le donne siano solo il 12 per cento degli ingegneri è dovuto ad una scrematura iniziale per cui solo coloro che sono pronte a lavorare a tempo pieno vanno avanti.

Una situazione che, quindi, limita gli eventuali problemi”.



R
O
S
A



Complementi d'arredo, oggettistica per la casa, illuminazione



T
H
E
A



“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all’assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell’aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiaccia sono tenuti separati da un telo impermeabili).



7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

Per conoscerle al meglio oggi disponiamo di un nuovo, importante strumento culturale

Il repertorio della tradizione culinaria del nostro territorio

Sempre di più ci si sta rendendo conto che le tradizioni e la cultura di un territorio passano anche attraverso le nostre tavole, grazie a gusti, prodotti, abitudini che diventano parte integrante della storia di un luogo. Ciò vale senza dubbio anche per Verona, che da sempre vanta un ricco repertorio di ricette tipiche della tradizione culinaria della città.

Per conoscerle al meglio oggi disponiamo di un nuovo, importante strumento, ovvero il volume "Gheto fame? Ricettario delle Pro Loco Veronesi", la cui pubblicazione è stata patrocinata dalla Provincia di Verona e realizzata a cura del Comitato Provinciale Unpli Verona, con la collaborazione dei sei Consorzi e delle Pro Loco Veronesi.

Alla presentazione del libro, avvenuto giorni fa a Palazzo Barbieri, vi erano l'assessore alla Cultura e Identità Veneta, Marco Ambrosiani; Lucia Baltieri, presidente Unpli Verona; Giulia Pesarin, responsabile organizzativo progetto "Ricettario"; Stefano Fiorini, presidente Cooperativa Sociale

"Emmanuel" di Bovolone; Claudio Dal Dosso, rappresentante del Consorzio "Le Risorgive"; Augusto Garau, vicepresidente Consorzio Pro Loco Basso Veronese, oltre ad una rappresentanza di ragazzi della Cooperativa Sociale "Emmanuel" di Bovolone.

Il "Ricettario delle Pro Loco Veronesi" nasce dalla volontà di raccogliere le ricette e i piatti tipici della nostra provincia per diffondere la conoscenza della tradizione culinaria veronese e delle sue specificità.

La pubblicazione raccoglie, oltre alle ricette presenti alle cinque edizioni del concorso "Riso d'Oro delle Pro Loco Veronesi" (che si svolge ogni anno nell'ambito della Fiera del Riso di Isola della Scala) anche ricette tipiche proposte dalle Pro Loco.

Tutti i piatti inseriti nel "Ricettario" appartengono alla più genuina tradizione culinaria della nostra città, tanto da poter essere gustati giornalmente sulle nostre tavole.

La realizzazione del volume si inserisce all'interno di un più ampio progetto promosso dal-



l'Unpli provinciale di Verona in collaborazione con enti locali, associazioni, amministrazione provinciale e regionale. L'intento è quello di dare vita ad una serie di eventi attraverso cui descrivere e diffondere tradizioni, usi e costumi dei paesi in cui viviamo, valorizzando soprattutto le realtà minori: peculiarità storiche, artistiche, architettoniche, paesaggistiche ed enogastronomiche che raccontano le diverse tradizioni della nostra terra.

Le ricette sono descritte in

modo semplice e chiaro, facili da consultare e da tradurre in gustosi piatti adatti per la famiglia.

Inoltre, non bisogna dimenticare che la pubblicazione racchiude in sé anche una valenza sociale, in quanto è arricchita dalle immagini e dai disegni realizzati dai ragazzi della Cooperativa Sociale "Emmanuel" di Bovolone. "Questo ricettario è il risultato del lavoro sinergico, durato circa un anno, tra Pro Loco Veronesi, Consorzi e Cooperativa Sociale 'Emmanuel'", sottolinea il Presidente dell'Unpli Verona. "Quando il Consorzio Basso Veronese, ideatore del progetto, ci ha proposto di coordinare questa pubblicazione, non abbiamo esitato: l'idea era estremamente valida e meritava di essere messa in pratica. Le ricette presenti sono in totale 103 e ben 62 di queste hanno partecipato al concorso 'Riso d'Oro' che si tiene durante la Fiera di Isola della Scala. La parte grafica è stata curata direttamente dai ragazzi della Cooperativa con grande entusiasmo e professionalità".

"Siamo molto soddisfatti del ricettario realizzato", aggiunge il Responsabile organizzativo Pesarin, "non solo perché raccoglie le tradizioni culinarie della nostra terra, ma anche per-

ché siamo riusciti a coinvolgere attivamente i ragazzi della Cooperativa. I loro disegni sono molto accurati e il rapporto di lavoro che si è venuto a creare rappresenta un'esperienza molto positiva e gratificante".

"È un piacere presentare la pubblicazione del 'Ricettario delle Pro Loco Veronesi',", dichiara infine l'Assessore Ambrosiani, "un volume che attraverso semplicità e chiarezza espositive custodisce e tramanda la ricchezza e la varietà della centenaria tradizione culinaria della nostra provincia.

Il territorio veronese vanta infatti una notevole varietà di prodotti con marchio DOP, DOC e IGP apprezzati in tutto il mondo, che è giusto valorizzare anche con simili iniziative. Inoltre questo progetto, come gli altri promossi dall'Unpli provinciale dedicati alla promozione e valorizzazione delle tradizioni veronesi, rappresenta un considerevole arricchimento culturale dedicato a chiunque desideri approfondire la conoscenza delle straordinarie ricchezze, anche alimentari, del nostro territorio".

Il ricettario sarà disponibile a breve nelle Pro Loco, al prezzo simbolico di tre euro.

Elena Granuzzo

Sposami a Verona: siglata la convenzione "brindisi d'amore"

È stata siglata questa mattina in sala Arazzi la convenzione "Brindisi d'amore", che offre agli sposi e ai loro invitati un brindisi ben augurale al termine delle cerimonie celebrate nelle date e nelle sedi di prestigio individuate dal Comune, nell'ambito del progetto "Sposami a Verona". La convenzione è stata sottoscritta dall'assessore alle Relazioni con i Cittadini Daniele Polato, dal presidente del Consorzio Tutela Vini Lessini Durello Andrea Bottaro e dalla sommelier Antonella Bampa. "Grazie all'accordo stipulato oggi - spiega Polato - i matrimoni civili e le altre cerimonie simboliche saranno arricchite anche da un brindisi augurale. Un'iniziativa in linea con le altre promosse in questi anni nell'ambito del progetto "Sposami a Verona" con l'obiettivo di far conoscere i prodotti del nostro territorio in Italia e all'estero. È ormai assodato infatti - aggiunge Polato - che il progetto "Sposami a Verona", grazie alla presenza nelle più importanti fiere interna-



zionali, rappresenta una vetrina importante per la nostra città. Un ringraziamento alla sommelier Antonella Bampa e al Consorzio Tutela Vini Lessini Durello, che fornirà gratuitamente lo spumante, i bicchieri, il cestello e quant'altro sarà necessario per offrire questo servizio agli sposi ed ai loro testimoni".

Plug and go.

uesst.it



Entra nel mondo dei servizi per la logistica

150 imprese internazionali. Trasporto intermodale. Incrocio tra le direttrici. Cablaggio. Ampie aree parcheggio. Parco urbano.

Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

Interporto Quadrante Europa - Tel. +39 045 8622060 - www.quadranteeuropa.it

L'idea nasce nel 2009, ma si concretizza solo nel 2010, con la vittoria di un importante concorso

Progetto outline: dove l'arte non conosce confini

Un'esplosione di colori ed energia, l'incontro con alcuni degli elementi di Outline, nuovo progetto che lega alla danza svariate forme d'arte.

Adolfo Arena, Anita Maggio, Efren Bressan, Eleonora Barbacini (unica cantante), Elisa Galli, Giampaolo Vinco, Riccardo Orlando e la new entry Elettra Polacco, questi i nomi degli otto membri Outline. Ne ho incontrati tre: Efren, Elisa ed Anita. Grinta ed entusiasmo allo stato puro.

Come e quando nasce il progetto Outline?

L'idea nasce nel 2009, ma si concretizza solo nel 2010, con la vittoria di un concorso. Diciamo che alla base del progetto c'è una forte amicizia, condizione per cui abbiamo deciso, di comune accordo, di intraprendere una strada ignota verso la sperimentazione di nuove forme di show.

Amicizia a parte, la danza è il comune denominatore del gruppo. Esperienze simili, le vostre?

Absolutamente no, il gruppo è eterogeneo ma con un mix di caratteristiche e punti di forza differenti. Tutti noi apparteniamo al mondo della danza, ma con trascorsi diversi. C'è chi arriva dalla ritmica, chi dalla breakdance, chi dall'old school o dal jazz. Outline non è altro che la centrifuga del-



le varie provenienze, un contorno alle nostre storie.

Il concetto di danza intesa come espressione corporea: un linguaggio diverso che, permettendoci di superare barriere, giunge ovunque. E' un pensiero in linea con la vostra filosofia?

L'hip hop in particolare è una danza in continua evoluzione, e proprio perché priva di codici che la

identificano non conosce barriere. E' una contaminazione di stili che andando oltre le dinamiche fisse può giungere ovunque, come un linguaggio del mondo. Il concetto centra in pieno la nostra filosofia.

Danza e arte: un connubio in continua ricerca.

Già da molti anni in ambito arti-

stico ci si può imbattere in performance artistiche dove arte, danza e musica si incontrano. Tutto sta nel trovare il giusto connubio che si intende sviluppare attraverso l'approfondimento. La relazione fra le varie forme d'arte è molto forte, e questo è il nostro punto di forza.

Emozioni, amicizia, incomprensioni e tanto sudore: come vivete e convivate tra sala prove e momento show sul palcoscenico?

La sala prove è assolutamente goliardica, il luogo ideale per scaricare tensioni e ansie. Certo, capita pure a noi di litigare, ma è come fosse un battibecco tra fratelli, perché la riconciliazione arriva dopo poco.

Tutti noi cerchiamo di lasciare fuori i problemi personali, perché possono aumentare la tensione nel gruppo. Durante lo show, invece, vigono la massima concentrazione e professionalità. E poi, un abbraccio è il gesto più importante per appianare momenti di tensione: il contatto, seppur silenzioso, risolve ogni malinteso.

La realtà non sempre è facile:

quali strade vi permettono di continuare ad investire in questo sogno?

L'ambiente commerciale è fondamentale, siamo in perenne attività promozionale e sempre alla ricerca di nuovi sponsor. I social network ci aiutano molto, per la diffusione e il marketing. Grazie a questi canali siamo riusciti a proporre momenti di show in alcune discoteche (Berfi's), o di calarci nel ruolo di manichini viventi come al Detour o al Thost.

Abbiamo da poco intrapreso in progetto collettivo con "La Peluqueria", che ci entusiasma molto perché va in diverse direzioni. Ma durante l'anno abbiamo anche molte attività didattiche nelle scuole, o laboratori estivi nelle scuole di danza.

Outline pro Giappone: quando si dice "beneficienza".

Un obiettivo molto importante per tutto il gruppo. Attraverso una serie di stage abbiamo raccolto e devoluto più di mille euro a favore della Croce Rossa giapponese. Sarà anche una piccola goccia in un mare, ma ci fa sentire davvero bene.

Elena Bazzoni

Sottoscritta la "dichiarazione sull'etica nello sport giovanile"

E' stata firmata a Palazzo Barbieri la "Dichiarazione del Panathlon sull'etica nello sport giovanile". Il documento è stato sottoscritto dal Sindaco Flavio Tosi, dalla Presidente del Panathlon Club Verona Alessandra Rutili, dal Governatore Panathlon dell'Area Triveneto Massimo Rosa e dal Presidente Panathlon Club Università di Verona - Gianni Brera, Davide Caldelli.

"Un impegno concreto ed importante - ha spiegato il Sindaco Tosi - che l'Amministrazione comunale intende portare avanti nei confronti dei giovani e non solo, per individuare regole chiare di comportamento che sappiano sostenere e garantire i valori positivi dello sport e della sana competizione".

Soddisfazione è stata espressa anche dal consigliere Gianluca Fantoni, presente all'incontro, che ha ricordato "il grande valore etico e sociale dell'iniziativa, soste-

nuta in primis dal Consiglio comunale con l'approvazione all'unanimità, lo scorso novembre, della mozione per la sottoscrizione del documento da parte del Sindaco e della Giunta comunale".



B Girone C - Ancora una vittoria per la Pizzeria Villa Renzi

Undicesima vittoria stagionale del Noi Team Caffè Marconi 3

A1 Girone A

Il primo incontro che andiamo ad analizzare è l'undicesima vittoria stagionale del Noi Team Caffè Marconi 3, ottenuta contro un avversario di assoluto valore come il DLF ed è terminato sul punteggio di 6 a 5.

Non riesce a tenere il passo della prima nemmeno l'inseguitrice Ristorante Pizzeria La Griglia, che ha impattato 2 a 2 contro il Verona '91.

Doveva assolutamente sfruttare questo mezzo passo falso della Griglia la Route 66, ma è uscita addirittura sconfitta dalla sfida 6 a 2 dal Sandra. Infine hanno terminato sul pareggio anche AS Martiv e i Pumas-Farmacia Venturini, che hanno concluso l'incontro sul 4 a 4.

A1 Girone B

Come nel primo girone di A1, anche nel secondo la capolista Carrozeria Conti Rino ha festeggiato un'altra vittoria, la

Red Devils. Per finire, la sfida tra MDM ed Amici di Paolo è terminata 6 a 0.

A2 Girone A

È stata una gara bellissima quella conclusa 4 a 4 tra i capolisti della Sampierdarenese e Sydney Pizzeria Mameli (che erano primi solo un mese fa). Con Aalders in campo, il Caffè Mi Vida Sommacampagna può dormire sonni tranquilli: anche in questa giornata l'olandese ha condotto per mano la propria squadra alla vittoria mettendo a segno quattro marcature nell'8 a 0 rifilato al New Team Fumane.

Chi ha fatto un discreto passo in avanti in classifica è la Sanbe, che ha rifilato un 5 a 3 al sempre più modesto Bar Da Piero.

Infine si è concluso 9 a 9 l'incontro tra la Kubitek e la Newppy.

A2 Girone B



perde d'animo la terza, il Santa Lucia Team, che però ha dovuto faticare fin troppo per avere la meglio, con il punteggio di 3 a 2, dello Sporting Verona.

Infine ha ottenuto una larga vittoria anche la BNC Splash, che ha superato 8 a 3 l'FGP Articoli Ortopedici.

A2 Girone C

Ci ha preso gusto il Vetrocar Strike Team, che ha raggiunto la sesta vittoria consecutiva superando per 4 a 2 il Noi Team Autolavaggi Caneva.

Invece è arrivato un altro mezzo passo falso per l'Ei-Team dopo la sconfitta della settimana scorsa contro il Vetrocar: ovvero un pareggio per 3 a 3 con la Ferrero Mangimi.

L'unica squadra che avrebbe potuto impensierire il secondo posto dell'Ei Team sarebbe stata stata il Weishaupt, ma ha vanificato la gran rincorsa che aveva intrapreso con la sconfitta subita per 5 a 2 contro l'SC Busa.

Infine le ultime due della classe Avis United e GDR Muje hanno pareggiato la loro partita anch'esse per 3 a 3.

A2 Girone D

L'incontro più importante di giornata per quanto riguarda l'ultimo girone di serie A2 è

stato quello che ha visto la vittoria della prima Corvinul Hunedoara per 8 a 2 sui terzi Baloos.

Ha mantenuto invece saldo il quarto posto la Musa Pizza e Ristò, che ha rifilato un secco 4 a 0 a una Tecnoest. Sono riusciti a tenere il passo della quarta gli Arditi che hanno battuto 7 a 5 gli Old Men. Infine è terminato 3 a 2 il confronto tra le ultime due della classe, ovvero i Cinghiali ed il Baetta.

B Girone A

Ha fatto un balzo in classifica di ben due posizioni il Real Panvinio, che al Centro Sportivo Junior di S.Lucia ha superato 3 a 2 il Proforma.

Il big match, però era quello che ha visto contro la prima Vecia Ostaria e la terza Salsiza United, terminata con il largo punteggio di 7 a 3. A festeggiare è anche il Valpolichellas che non ha avuto praticamente nessuna difficoltà a battere 9 a 2 i Mhu. Infine sono saliti al quarto posto i Goderecci, grazie alla larghissima vittoria per 12 a 3 ottenuta ai danni della Ice Eros Refrigerazione.

B Girone B

È stata una splendida partita quella tra l'Agriturismo Cà del Pea e la Mazzi Technology ed è

terminata sul punteggio di 6 a 2. Intanto in vetta non ha steccato il Rizza, che ha superato 10 a 6 una generosissima Nu'Art.

Ha tenuto il passo anche la Bortolo Pecker, che ha passeggiato sul velluto contro un inesistente Catona Otranto, superata 12 a 0. Lo Sportimmagine ha superato il fanalino di coda Adawen con un 5 a 4 risicato ma sufficiente per ottenere i tre punti.

B Girone C

Ancora una vittoria per la Pizzeria Villa Renzi, che ha piegato la buona resistenza della Soccer Ambro Five con il punteggio di 4 a 2.

Non è riuscito a fare lo stesso lo United Team, che ha impattato 1 a 1 contro un buon Lokomotiv Bure. Ha così recuperato due preziosi punti la Crepes Oui che ha superato 8 a 5 un Athletic Big Babol che veniva da un discreto periodo.

Infine, nelle zone molto basse della classifica, l'Edelweiss ha battuto 7 a 2 l'Atletico Recio-to.

B Girone D

Dodicesima vittoria in tredici partite per la Trinacria, sicuramente la squadra che ha più brillato quest'anno in serie B. Questa è arrivata grazie al 4 a 1 inflitto all'Iso-sistem Technologie. Al secondo posto i Blues hanno mantenuto le distanze dal terzo, superando a tavolino e quindi con un tennistico 6 a 0 il Blackboard.

Vittoria invece sul campo per 8 a 5 della Termoidraulica Europa sulla Longobarda. Infine è arrivata il terzo successo stagionale del Bar Tiffani, che ha superato 6 a 4 l'Hotel S.Marco.

Davide Valerio



dodicesima per la precisione, contro una formazione di tutto rispetto come l'ASD I Butei, sconfitta 6 a 2. Anche la seconda Euroelectra Fantoni è riuscita a mantenere il passo della prima, andando a sbancare 7 a 3 contro l'FC Colletta. Sono stati invece tre punti d'oro quelli che l'AC '98 ha colto con la sfida terminata 4 a 2 con i

Risultato rotondo dei capolisti All Blacks Fidas, che hanno letteralmente stracciato un poco più che modesto Ospedaleto con il punteggio di 10 a 0.

Non è andata molto peggio alla Pizzeria Dai Butei, che ha battuto con un agevole 10 a 3 le Iene. Nonostante le prime due stiano correndo forte, non si

Dopo il successo dello scorso anno con oltre 16000 presenze torna a Verona dal 15 al 18 marzo il festival di scienze e arti

Infinitamente 2012 ai nastri di partenza

“Cos’è dunque il tempo? Se nessuno me lo chiede, lo so; se voglio spiegarlo a chi me lo chiede non lo so più”.

È da questo celebre quesito di Sant’Agostino che prende spunto la quarta edizione del festival di scienze e arti “Infinitamente” che si terrà a Verona dal 15 al 18 marzo.

La manifestazione culturale, tra le più seguite a livello nazionale, è promossa da Università di Verona, assessorato alla Cultura del Comune e Consorzio Verona Tuttintorno e organizzata con Fondazione Cariverona, Fondazione Cattolica Assicurazioni ed Esu di Verona. Il filo conduttore dell’edizione di quest’anno saranno tre parole chiave che aprono scenari suggestivi e suscitano domande di grande fascino: tempo, spazio e infinito.

La manifestazione ha raggiunto un consolidato successo, raccogliendo con la terza edizione del 2011 16.500 presenze.

“Infinitamente 2012” sarà organizzato in una serie articolata di proposte che comprenderanno circa 50 focus con scienziati e protagonisti del mondo culturale e artistico, incontri con gli autori, laboratori didattico-ludici, appuntamenti

musicali, spettacoli teatrali e due mostre al museo civico di storia naturale: una mostra fotografica “Immagini dall’universo. Un viaggio nel tempo” tratta dalla collezione “From Earth to the Universe” realizzata dalla Nasa a cura del gruppo Pleiadi e “Il mondo di Cecilia Webber” l’esposizione delle opere dell’artista americana per la prima volta in Italia e in Europa.

Una terza mostra sarà proposta al Palazzo della Ragione, “Cristalli di tempo” realizzata in collaborazione con Giunti Editore

Scienziati di livello internazionale parteciperanno a tavole rotonde, interviste, talk show allo scopo di “esportare” l’Università dai luoghi accademici, “contagiando” la città. Dal 15 al 18 marzo ogni angolo di Verona sarà dunque animato dal festival.

Gli incontri si terranno in varie sedi cittadine. Dalla rinnovata sede del Teatro Ristori al Palazzo della Gran Guardia, dal Palazzo della Ragione, all’Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere, dalla Società letteraria al Polo Zanotto, dalla Biblioteca Civica al Museo di Storia Naturale.

Molti i protagonisti di prestigio, fra



i quali il critico e saggista Quirino Principe, Giorgio Israel ordinario di storia della matematica e membro dell’Académie Internationale d’Histoire des Sciences, il giornalista e scrittore Bruno Arpaia, il filosofo della scienza Roberto Cordeschi, il genetista Edoardo Boncinelli, l’archeologo Paolo Matthiae, l’oncologo Francis Lévi, l’astronomo Guy Consolmagno, Elena Cattaneo tra i massimi esperti italiani di cellule staminali e malattie neurodegenerative e l’astronauta Roberto Vittori.

Da non perdere anche gli eventi di musica e teatro ospitati al Teatro

Ristori. Enrico De Angelis con il reading-concerto “Un giorno dopo l’altro. Il tempo della canzone”, l’incontro con Andrea Cipriani “Il tempo nelle dimensioni della musica”. David Riondino interpreterà “Il viaggio in paradiso” di Mark Twain, ironica e onirica lettura di uno dei testi più significativi del celebre scrittore statunitense. Ospiti a Infinitamente 2012 anche Enrica Bonaccorti e Marco Ongaro, mentre Palazzo Castellani De Sermeti sarà la cornice del concerto del conservatorio di musica “E.F. Dall’A-baco”.

La domenica nella bouvette della

Gran Guardia sarà inoltre allestito il planetario digitale che simulerà l’aspetto e i movimenti del cielo stellato. Tra costellazioni e mitologia, il planetario digitale offrirà la possibilità di intraprendere veri e propri viaggi virtuali tra i pianeti del sistema solare.

Tra gli altri appuntamenti previsti durante il week end non mancheranno i laboratori per bambini e adulti per i quali è necessaria la prenotazione dal 5 al 17 marzo allo 045.8036353

Ogni evento è libero e gratuito. Info: www.infinitamente.univr.it

C.G.

Energia pulita: bisogno e intuito

Non passa giorno senza che i rappresentanti dell’industria italiana e la stampa specializzata lamentino il maggior costo sia di Gas, soprattutto in questi mesi invernali e cruciali, che di energia per la nostra produzione di beni e di servizi.

Ciò deriva dal fatto che l’Italia, paese molto industrializzato, ha bisogno di energia (sia elettrica che dei derivati petroliferi) ma, la Nazione deve importare una percentuale elevatissima sia dell’una che dell’altra da altri paesi esteri.

Tale fatto fa sì che i paesi indu-

ustrializzati concorrenti e produttori di energia elettrica la esportano ad un prezzo superiore rispetto al loro mercato interno. Ora, per merito di attenti imprenditori del settore, anche veneti, stanno prendendo corpo iniziative, con notevoli investimenti per produrre energia elettrica nel modo più pulito, trasformando l’energia dell’acqua. Qualcuno può pensare che non è una novità ed è vero ma, la cosa positiva deriva dal fatto che ciò non avviene come è logico pensare sfruttando il “salto” di un bacino montano bensì utiliz-



zando la nostra “piatta” pianura.

È il caso dello sfruttamento che è avvenuto in località Baldaria di Cologna Veneta con un impianto detto “ad acqua fluente” a bassa caduta.

Non è l’unico impianto nella zona dell’Est veronese a dimostrazione che, intuito, capacità di investimenti, l’Italia potrebbe essere o diventare meno dipendente dall’estero con benefici sia nei costi al consumo che nel deficit commerciale a vantaggio di tutta la popolazione.

Alessandra Carbognin

Consensus



I problemi che incontriamo, anche nelle più semplici e normali attività, non devono essere visti come ostacoli alla realizzazione dei nostri progetti ma opportunità, volte a dimostrare le proprie capacità. Colui che in corso d'opera modifica i piani per superare gli imprevisti, acquisisce gradualmente esperienza che diventa sinonimo di saggezza. Mi viene in mente il Tetris, un vecchio videogioco ancora molto popolare. In breve, a video scendono varie tipologie di oggetti che scendono sempre più velocemente. La bravura sta nel ruotare appropriatamente i pezzi da incastrare, in modo da completare una o più file orizzontali in basso che così scompaiono. Le avversità dovrebbero essere intese come imprevedibili tasselli che, manovrati con scaltrezza, possono

Le cattive compagnie corrompono i buoni costumi

addirittura volgersi in qualche modo, prima o poi, a nostro favore. La persona accorta sa bene che non esiste niente di facile e così impara a prevenire i guai: sarebbe stolto aspettarsi che tutto vada dritto. Credo abbiamo sperimentato tutti che per quanto uno abbia lavorato bene basta poco per rovinare tutto: una mela marcia fa marcire l'intero cesto, recita il proverbio. Specie nei rapporti con gli altri, non possiamo che essere d'accordo con le famose parole di San Paolo: "Non lasciatevi ingannare: le cattive compagnie corrompono i buoni costumi" (1Corinzi 15,33). Ma forse non tutti sanno che lo stesso principio animava il pensiero di Seneca, intento a dimostrare come perseguire un'esistenza serena. "Bisogna, nella vita, avere a che fare con persone placidissime e sommamente condiscendenti e niente affatto ansiose e bisbetiche. Si assumono i costumi di chi sta con noi e, come certi disturbi fisici balzano addosso a chi ne è stato contagiato, così l'animo i suoi mali consegna a chi sta vicino" (V°,8.1). Le scimmie imitano gli

altri ma, anche se alcuni sostengono che siamo lontani parenti, non è il caso di fare altrettanto a meno che le azioni siano buone. Sorprende non poco che il filosofo e l'apostolo di Cristo utilizzano pressappoco le medesime parole: tutto farebbe pensare che uno dei due possa aver 'copiato' l'altro. Al di là di tutto, entrambi sono concordi che il bene e il male sono contagiosi. Infatti Seneca prosegue facendo l'esempio delle bestie feroci che "vivendo con noi, si fanno mansuete". Frequentare gente pacifica e ragionevole, aiuta a eliminare le cause per cui scontrarsi e col passare del tempo si perdono le insane abitudini di arrabbiarsi per nulla. "Si disimpara" come dice lo stoico, perché non serve trincerarsi dietro il classico 'sono fatto così' o peggio 'è più forte di me'. I difetti della nostra personalità si possono correggere solo se ci convinciamo che sono dovute a carenze di impegno. "Non solo per l'esempio diventa migliore colui che vive con persone calme, ma anche perché non trova motivi di adirarsi ed il

suo difetto non mette in esercizio. Dovrà dunque fuggire tutti quelli, che egli saprà che irritano l'ira" (V°,8.3). Questo è il punto focale per salvaguardare il nostro spirito: scegliere in maniera oculata le nostre compagnie. Quante volte vi sarà capitato guardandovi attorno: 'ma che ci faccio io qui!' Per tutta una serie di motivi, a volte sembra quasi siamo costretti a passare il poco tempo libero che abbiamo tra parenti, conoscenti, amici degli amici con i quali ci sentiamo spesso fuori posto. Questo ci innervosisce anche per futili motivi ma è come una morsa da cui non riusciamo a sfuggire. Possibile che non siamo padroni della nostra vita? Sì, purtroppo è possibile. Sopportare circostanze che non fanno parte dei nostri veri interessi è una comune fonte di stress. Un motivo è che dipendiamo dagli altri, cerchiamo l'approvazione del 'branco' a costo di agire contro i desideri e le inclinazioni personali. Senza rendercene conto, in molti casi staremmo molto meglio da soli ma, proprio per paura della solitudine, subia-

mo tali vessazioni. Se abbiamo scarsa considerazione di noi, accettiamo qualsiasi compromesso pur di non rimanere isolati dal gruppo. Eppure sappiamo essere un luogo comune sentirsi soli in mezzo a tanta gente. Il segreto per superare questo malessere sta nel circondarsi di uomini e donne che ci fanno stare bene, che non ci annoiano specie se ci vediamo noi già un po' noiosi. Come fare a riconoscere i veri amici? Seneca fornisce qualche interessante consiglio. "Scegli le persone schiette, condiscendenti, moderate, che non chiamino fuori la tua ira, ed anzi la sopportino" (V°,8.5). Coloro che dicono quello che pensano anche a costo di farci male, sono una razza in via di estinzione perché preferiamo le adulazioni alle critiche! I veri compagni della vita non hanno timore di offenderci perché sono motivati da un affetto disinteressato nei nostri confronti. Scegliamo compagnie che non hanno secondi fini, disinteressate, tra coloro che si dimostrano genuini e sinceri.

Claudio Pasetto

Dalla parte dei consumatori

"Gonfiare" le schede carburante è reato

"Gonfiare" le schede carburante dei veicoli dell'azienda dichiarando un costo maggiore di quello effettivo configura il reato di dichiarazione fraudolenta.

Ciò è quanto emerge da una recente pronuncia della Suprema Corte (sentenza n.912 del 13 gennaio 2012, liberamente visibile all'interno del gruppo di Facebook "SOS FISCO" - sezione Documenti), la quale ha infatti paragonato tale con-

dotta a quella che si tiene in caso di uso di fatture false, come stabilito dall'art. 2 del Dlgs n.74/2000 (reato di dichiarazione fraudolenta che prevede pene da un anno e sei mesi a sei anni di reclusione). I giudici, infatti, sostengono che la contestazione di tale figura di reato non sia suscettibile di censura laddove la documentazione contabile esaminata dal giudice del merito - nella quale, dunque,

sono ricomprese a pieno titolo anche le schede carburante - sia risultata falsa e indirizzata all'indebita deduzione dei costi.

Il quadro probatorio così delineato, pertanto, ha reso credibile agli occhi del giudice e della Suprema Corte l'integrazione della fattispecie delittuosa di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 74/2000 che, come è noto, colpisce la fraudolenza della dichiarazione mediante

l'uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.

Infine, si tiene a precisare la posizione assunta in questi ultimi anni dalla Corte di Cassazione in merito al legame tra le norme penali tributarie e i comportamenti adottati dai contribuenti.

La Suprema Corte ha infatti chiarito che la riforma della disciplina penale tributaria contempla sia i

reati di danno (ossia le dichiarazioni fraudolente ed infedeli) quanto quelli di pericolo (come ad esempio i comportamenti idonei alla lesione dell'interesse fiscale tramite l'emissione di documenti fittizi). Tuttavia, chiarisce sempre la Cassazione, deve escludersi il concorso fra la fattispecie del delitto di emissione di documenti fittizi e quello relativo alla dichiarazione fraudolenta (si veda sent. Corte Cass. n.10394 del 16/03/2010). Sarà dunque onere del giudice valutare al meglio in quale fattispecie delittuosa rientri l'imputato.

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it

Penultimo appuntamento con la rassegna Il Grande Teatro con la messa in scena di un grande spettacolo

Il fu Mattia Pascal nella versione teatrale di Russo

Penultimo appuntamento con la rassegna Il Grande Teatro con la messa in scena de Il fu Mattia Pascal nella versione teatrale che Tato Russo ha tratto dal celebre romanzo di Luigi Pirandello. Tra gli interpreti lo stesso Tato Russo che cura anche la regia.

Questo spettacolo, arrivato al secondo anno di repliche con il plauso della critica e del pubblico, continua la sua fortunata tournée nei principali teatri italiani.

Luigi Pirandello (1867-1936) pubblicò Il fu Mattia Pascal, il suo romanzo forse più celebre, nel 1904 e non lo tradusse mai in commedia.

Il tema fondamentale del romanzo è quello della maschera che tanto ricorre nelle opere pirandelliane.

Attenendosi allo stesso linguaggio drammaturgico di Pirandello,

Tato Russo ha trasformato il romanzo in opera teatrale. Tato Russo continua così (dopo Alessandro Manzoni, Oscar Wilde e Fëdor Dostoevskij) a ripercorrere la grande letteratura dell'Ottocento e del Novecento ricreandola in una nuova e inedita veste drammaturgica.

È la seconda volta che in Italia – con risonanza nazionale – il romanzo di Pirandello viene adattato per il teatro: la prima fu nel 2004 con il testo riscritto da Tullio Kezich e con Massimo Dapporto che recitava la parte di Mattia Pascal. Due anche le trasposizioni cinematografiche italiane del romanzo di Pirandello: quella del 1937 con Pierre Blanchard, Isa Miranda e Irma Gramatica diretti da Pierre Chenal e quella del 1985 a firma di Mario Monicelli con, tra gli altri, Marcello Mastroianni, Senta Berger,



Flavio Bucci, Laura Morante e Laura Del Sol.

Nato a Napoli nel 1947, Tato Russo ha debuttato nel teatro nel 1970. Dopo molte esperienze in compagnie nazionali, ha fondato

nel 1974 la compagnia Gli Ipo-criti e, nel 1976, la Compagnia Nuova Commedia.

Attivo anche in ambito organizzativo, ha collaborato alla creazione di circuiti teatrali (in par-

ticolare il Consorzio Teatro Campania) e alla creazione di festival teatrali. Tra questi il Dyonisie di Pompei, la Magna-Grecia di Taranto e Pianeta Spettacolo.

Ha inoltre collaborato alla riapertura del Teatro Diana e soprattutto del Teatro Bellini di Napoli di cui è stato per ventuno anni direttore artistico. Tra le sue principali regie, quelle di diverse opere shakespeariane di cui è stato anche interprete: La tempesta, il Sogno di una notte di mezza estate, Amleto e La commedia degli equivoci.

Accanto a Tato Russo (Mattia Pascal) sono in scena Katia Terlizzi, Renato De Rienzo, Marina Lorenzi, Massimo Sorrentino, Francesco Ruotolo, Caterina Scalaprice, Francesco Acquaroli, Carmen Pommella, Antonio Rampino e Giulio Fotia.

E' in edicola

Sette
VERONA
News

il Giornale di VERONA
Deutsche Ausgabe

il Giornale d'ITALIA
Az olasz kiadás

EDIZIONI LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in **PIAZZA**
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La **CRONACA**
Settimanale di informazione
giornale di Walter Comi

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la **CRONACA** di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
News e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

la Fiera di Verona ribadisce la propria attenzione alle fonti di energia rinnovabili, in particolare alle biomasse

Verona capitale europea dell'energia dal legno

Veronafiere conferma la propria attenzione al comparto delle energie rinnovabili. A Verona per l'8^a edizione Progetto Fuoco, il più importante Salone mondiale a cadenza biennale dedicato agli impianti e alle attrezzature per la produzione di calore ed energia dalla combustione della legna. La manifestazione è stata presentata questa mattina, nella sede della Fiera di Verona, dal Presidente di Veronafiere Ettore Riello, dal Direttore Generale dell'Ente Giovanni Mantovani, insieme al Presidente di PMT Aldo Rebuli e al Presidente di Aiel, l'Associazione Italiana Energie Agroforestali Marino Berton.

«Quello dell'energia prodotta da fonti rinnovabili come le biomasse legnose – spiega il Presidente di Veronafiere Ettore Riello – è un settore in continua crescita su cui Veronafiere ha sempre creduto e nel quale sta investendo molto in ottica della sostenibilità ambientale ed economica».

A conferma dell'importanza del Salone, i patrocini e le collaborazioni che Progetto Fuoco può vantare sono numerosi e significativi: Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero per lo Sviluppo Economico, Regione Veneto, ITABIA, ENEA, Università degli Studi di Padova e AIEL. Come prima rassegna del

Stufe, camini, pellet, cippato e macchine per il taglio e la lavorazione del legno. Veronafiere si appresta ad ospitare Progetto Fuoco, la più importante rassegna internazionale dedicata agli impianti e alle attrezzature per la produzione di calore ed energia dalla combustione della legna. Con questa ottava edizione di Progetto Fuoco, la Fiera di Verona ribadisce la propria attenzione alle fonti di energia rinnovabili, in particolare alle biomasse, settore in continua crescita e strategico per il futuro dell'Italia secondo le previsioni al 2020. In mostra oltre 4.000 tra stufe e caminetti, 553 gli espositori, 191 quelli esteri da 30 paesi, 72.000 i metri quadrati espositivi netti su cinque padiglioni. Durante i cinque giorni, anche convegni, dimostrazioni e workshop.



genere in Europa, Progetto Fuoco richiama 553 espositori di cui 191 da 30 paesi del mondo. In mostra oltre 4.000 tra stufe e caminetti, senza dimenticare le caldaie, gli impianti industriali e le macchine per il taglio del legno e la produzione di cippato e pellet. Sono 72.000 i metri quadrati espositivi netti, con 5 padiglioni di cui quattro dotati di un sistema di aspira-

zione dei fumi che permette di tenere accesi più di 240 caminetti e stufe. Nel 2010 i visitatori sono stati oltre 60.000.

«Con Progetto Fuoco – dichiara il Direttore Generale di Veronafiere Giovanni Mantovani – la Fiera di Verona ha un presidio diretto di questo importante settore. Insieme alle altre manifestazioni in portafoglio come Bio Energy

Expo e la biennale Legno&Edilizia, la Fiera possiede un know how consolidato che le attribuisce una leadership internazionale nel campo delle biomasse e delle energie rinnovabili».

Il settore delle biomasse, infatti, tra le fonti di energia rinnovabili, è quello che offre i maggiori margini di crescita nei prossimi anni, soprattutto sul mercato italiano. Secondo il Piano energetico nazionale, nel 2020 le biomasse diventeranno la prima fonte energetica rinnovabile, con una quota di copertura dei consumi del 44 per cento, di cui il 60 per cento grazie proprio alle biomasse legnose.

Un trend di crescita in linea con lo sviluppo della manifestazione. Come conferma Aldo Rebuli, presidente della PTM, la società che cura per conto di Veronafiere l'organizzazione di Progetto Fuoco: «Dalla prossima edizione – spiega – potenzieremo ancora di più le presenze estere che già oggi rap-

presentano il 35 per cento del totale degli espositori, in particolare dai paesi dell'Est Europa, dal Nord e dal Sud America».

Progetto fuoco non è solamente caminetti e stufe hi-tech: durante la manifestazione ci saranno anche numerosi convegni e workshop dedicati alle emissioni da combustione del legno, alla gestione forestale della risorsa e alle certificazioni internazionali sulla qualità del pellet. Si discuterà inoltre del nuovo decreto del Governo sul Conto Energia destinato agli apparecchi più virtuosi. Senza dimenticare, sabato 25, l'appuntamento con «Veronafiere InConTra» dal titolo «Riscaldiamoci. Antidoti al Grande Freddo della crisi».

«Protagonisti di Progetto Fuoco sono quindi anche i contenuti – conclude Marino Berton, presidente di Aiel – che ruotano intorno a tre concetti chiave: filiera conveniente, innovazione ed economia».

Rougj 25 anni di successi di bellezza

Rougj compie 25 anni e festeggia raddoppiando la sua presenza nelle farmacie, portandole dalle attuali tremila a seimila, più di un terzo del totale di questo tipo di esercizio commerciale. Rougj, brand di trattamenti viso, corpo e solari di alta qualità, presente solo nelle farmacie e rigorosamente Made in Italy, ha da poco rinnovato il proprio look facendolo seguire da un direttore artistico di un famoso studio italiano, presentandosi così in modo più snello, più fashion. " Il raggiungimento

dei 25 anni di attività", dice Antonio Russo che con Marco Giraldi è a capo dell'azienda di cosmetici, " è per noi un significativo traguardo che dimostra l'assoluta fedeltà della nostra clientela e la bontà del prodotto.

Raddoppieremo i punti vendita da tremila a seimila e ciò porterà Rougj ad essere mediamente presente nel 35% delle farmacie in ogni regione e questo con un prodotto tutto italiano grazie al fatto di poter seguire l'intera filiera, dalla ricerca alla produzione, dal



confezionamento alla logistica, senza ulteriori spese aggiuntive". Rougj vende oggi due milioni di pezzi all'anno ma le sue potenzialità sono molto più ampie.

La filosofia commerciale dell'azienda è basata sul servizio delle cento consulenti di bellezza pronte a fornire consigli mirati e ad offrire delle eccezionali promozioni sugli acquisti così come Rougj fa da tempo. alcune volte all'anno, con operazioni di keen price con un noto settimanale. Consulenti di bellezza consulta-

bili presso la farmacia più vicina, spesso anche più volte al mese che dispongono delle attrezzature per eseguire sul posto importanti test, utili ai fini della valutazione della situazione della cliente così da definire con mirata attenzione la soluzione più adatta alle necessità.

Attraverso un form l'azienda è anche in grado di segnalare, a chi ne fa richiesta, le giornate e gli orari dove si possono trovare le consulenti.

Giorgio Naccari

Il 3 e 4 marzo Passione Moto 2012. Una grande manifestazione per la Regione Veneto

Torna la Laverda Corse con le mitiche Arancioni

A Passione Moto, la grande esposizione tematica che si terrà il 3 e 4 marzo a Padova, ci sarà la "Laverda Corse".

Il Gruppo sportivo che può contare sulla esperienza e collaborazione dei tecnici, piloti e meccanici della squadra corse delle Moto Laverda SpA (Ing. Piero Laverda, Augusto Brettoni, Edoardo Dossena, Fernando Cappellotto ... ecc) ha l'obiettivo di promuovere e divulgare la conoscenza delle moto Laverda classiche, partecipare alle manifestazioni sportive nazionali ed estere, conservare e restaurare le moto Laverda classiche da corsa e stradali e per promuovere i rapporti di conoscenza e i contatti tra gli appassionati e proprietari delle moto Laverda.

Quale occasione migliore di Passione Moto, quindi, per presentarsi agli appassionati?

Certo il cuore color arancione dei Laverdisti batterà forte rivedendo, perfette, le moto da corsa più importanti degli anni 70 e 80 della collezione Famiglia Laverda. Tra esse la Laverda 1000 V6 - prototipo corsa, pietra miliare nello sviluppo delle moto sportive italiane, la Laver-



da 1000-3C Endurance "Space Frame" 1975 ex Roberto Gallina, Marco Lucchinelli, Nico Cereghini e Augusto Bretoni, la Laverda 750 SFC - la più conosciuta Sport Production Italiana degli anni 70, la Laverda 500 Endurance tipo Bar-

cellona - vincitrice con la coppia A. Brettoni-P. Davies della 24h di Barcellona nel 1978 e 1979 classe 500 .cc L'idea di costruire motocicli venne a Francesco Laverda, dottore in fisica e direttore tecnico della già importante azienda di famiglia impegnata nel settore delle macchine agricole. Gli anni erano quelli dell'immediato secondo dopoguerra, anni di veloce motorizzazione popolare, quindi. La prima è una motoleggera con telaio in lamiera stampata e motore a 4 tempi che rispondeva pienamente alle qualità di economia costruttiva e di gestione. Nell'ot-

tobre 1949 nasce ufficialmente la "S.A.S Dottor Francesco Laverda & Fratelli" che pochi mesi dopo presenta. La Laverda 75.

La produzione si è limitata a motocicli di piccola cilindrata e scooter fino a circa metà degli anni sessan-

ta. Nel 1964 Massimo Laverda, figlio del fondatore, decide di sviluppare moto di grossa cilindrata e presenta due anni dopo la Laverda 650 cc, cui seguirà l'anno successivo la 750 cc che otterrà un notevole successo commerciale.

È del 1970 la Laverda SF 750 che verrà prodotta fino al 1975 insieme alla versione Competizione denominata 750 SFC, plurivittoriosa nelle gare riservate alle moto di serie e nelle gare di durata. All'inizio degli anni 70 nasce anche una serie di maximoto di cilindrata 1000 cc o 1200 cc che giungerà fino alla fine degli anni ottanta. Da segnalare le serie Jota (soprattutto nelle raffinate versioni bicolore) e 3CL a tre cilindri.

Indimenticabile la Laverda 6 cilindri: due soli esemplari prodotti, ma che in gara ha dimostrato prestazioni eccezionali. Motore a V longitudinale, 6 cilindri, progetto modulare (per ricavare V2 e V4) realizzato da Giulio Alfieri, e portato in gara sperimentalmente da Nico Cereghini.

Il modello RGS1000 (1981) mostrava un'estetica avveniristica per il periodo, con soluzioni origi-

nali come le pedane regolabili (dispositivi brevettato), ed il tappo del serbatoio nel cupolone). In seguito sono state derivate le versioni RGA e Jota. Il motore (qui in versione con fasatura a 120 gradi) non poteva reggere la concorrenza in termini prestazionali.

Le versioni sportive delle moto Laverda sono state sempre contraddistinte dal colore arancione, divenuto nel tempo un marchio di fabbrica.

Le cilindrata inferiori di 350cc e 500cc non vengono comunque abbandonate ed affiancano i modelli di più elevata cilindrata. Vengono addirittura prodotte due ruote di piccole cilindrata che ottengono un lusinghiero successo di vendite come la serie delle Laverda LZ.

Poi il declino e il marchio che nel 2000 passa all'Aprilia le cui difficoltà non consentono alcun rilancio della Laverda. Dal 2006 è stata sospesa ogni attività di progettazione e produzione.

Sognando il ritorno delle Arancioni, agli appassionati non resta che ammirare le testimonianze di questo grande mito italiano, esposte a Passione Moto.



DA SEMPRE CON IL CALCIO GIALLOBLÙ, VI DÀ APPUNTAMENTO PER:

"DOMENICA SPORT"

HELLAS VERONA, CHIEVO E CALCIO DILETTANTE:
TUTTE LE PARTITE, CON GLI AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE!

(in particolare di: SERIE D, ECCELLENZA, PROMOZIONE e 1ª CATEGORIA)

E

"DITE LA VOSTRA"

TIFOSI DEL CHIEVO E DELL'HELLAS VERONA
IN DIRETTA TUTTI I LUNEDÌ ALLE 10.15

CON LUCA FIORAVANTI E GIANLUCA VIGHINI



La più importante rivista di architettura dell'Asia, la giapponese A+U ha stampato un'interessante monografico

Palladio in estremo Oriente

La più importante rivista di architettura dell'Asia, la giapponese A+U, ha dedicato un numero monografico a Palladio intitolato Andrea Palladio in Vicenza. Duecento pagine di fotografie inedite, frutto di una campagna realizzata dal fotografo giapponese Noboru Inoue, inviato appositamente a Vicenza nell'estate scorsa. Il numero è nato da una collaborazione con il Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio di Vicenza, che A+U ha identificato come partner naturale di un progetto fortemente voluto e finanziato da parte nipponica.

Stampata a Tokyo, A+U ha una tiratura di 30.000 copie nel mondo, con due edizioni, una giapponese-inglese e una parallela cinese-inglese. E' una delle più influenti riviste di architettura del mondo, con una redazione dove siedono Tadao Ando, Rem Koolhaas e altre archistar europee e americane.

Il numero di A+U presenta con grande ricchezza di immagini gli interni e gli esterni dei capolavori di Palladio a Vicenza: i palazzi Thiene, Chiericati, Valmarana, Barbarano, la Basilica e la Loggia, il

teatro Olimpico. Insieme ad essi le ville Godi, Saraceno, Pojana e la Rotonda. Accanto ai capolavori vicentini, compaiono necessariamente anche le grandi ville della Terraferma veneta: le trevigiane villa Emo a Fanzolo, Barbaro a Maser, Cornaro a Piombino Dese, la rodigina villa Badoer e la veneziana Malcontenta. Il numero è aperto da un saggio del direttore del CISA, Guido Beltramini e si chiude con le interviste a due proprietari di ville palladiane, Antonio Foscari e Nicolò Valmarana

"La cosa più difficile è stata trovare il modo di raccontare Palladio in un'area del mondo dove la parola "villa", per esempio, non ha lo stesso significato che da noi - racconta il direttore del CISA Guido Beltramini -. Ho cercato di agganciarli alle loro tradizioni, ad esempio spiegando che la ricchezza che ha generato le risorse per costruire la Vicenza palladiana proveniva dall'industria della seta, grazie all'importazione dei bachi dall'Estremo Oriente. Oppure sottolineando che gli edifici palladiani sono basati su moduli ricorrenti, proprio come le stanze delle case giapponesi tradi-

zionali. E naturalmente ricordando che l'immagine più antica di visitatori di un edificio palladiano è l'affresco del Teatro Olimpico che ritrae i principi giapponesi accolti dall'Accademia Olimpica nel 1585".

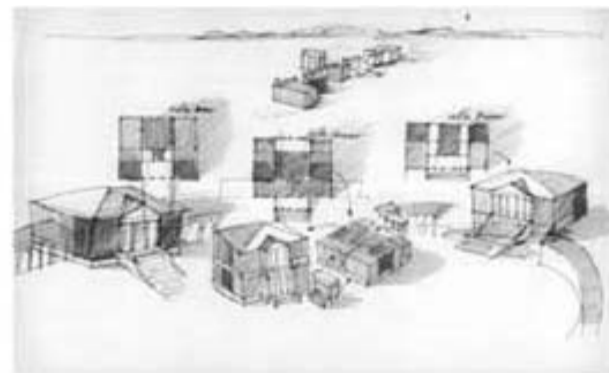
Senza dubbio la riproduzione della scena del Teatro Olimpico sulla facciata del padiglione italiano all'Expo di Shanghai ha contribuito ad aumentare l'interesse dell'Estremo Oriente verso il grande Palladio. E'

dello scorso anno la monografia in giapponese su Palladio della professoressa Mayumi Watanabe della Tokyo University, assidua frequentatrice del Corso palladiano del CISA. E in palazzo Barbarano ancora ricordano le ore passate nella mostra palladiana del 2008 da Arata Isozaki, l'archistar giapponese che sta costruendo i grattacieli di Citylife a Milano.

"Eventi come il teatro Olimpico alla Expo di Shanghai e come il nume-

ro monografico di A+U sono efficacissimi testimoni in Asia dell'eccellenza italiana e della nostra capacità di generare bellezza da oltre 500 anni. - osserva Amalia Sartori, presidente del CISA - Insieme alle mostre palladiane in Europa, America e ad Istanbul sono occasioni che valorizzano il Vicentino, e che contribuiscono a rendere il nostro territorio meta di un turismo culturale di qualità".

Roberto Marzocchi



Above: Mauro Zoccheria, sketch for "The Villa Game". Below: Fan-shaped bricks for the columns of Palazzo Chiericati. Photo courtesy of Museum of Fine Arts, Vicenza.



Sopra: Mauro Zoccheria, sketch per "The Villa Game". Sotto: Mattoni a ventaglio per le colonne di Palazzo Chiericati. Foto cortesia del Museo di Belle Arti, Vicenza.

Veronica Zorzi testimonial del salone italiano del golf

La rassegna dedicata al golf è rappresentata nella sua sesta edizione da Veronica Zorzi, campionessa di calibro internazionale, che dall'Australia è arrivata a Verona per salutare i visitatori e giocare con loro sul putting green e il driving range. «Mi fa molto piacere - ha commentato l'azzurra che al Salone riceverà gli ospiti e giocherà con loro sul green- poter essere presente in questa edizione speciale. Sono sicura che sarà una bella manifestazione. Nel golf ci sono sempre novità importanti rispetto ai materiali e disegni nuovi di attrezzatura, dai drive ai putt. Gli appassionati delle ultime tendenze del golf devono venire assolutamente. Inoltre, Verona è una città



d'arte, piena di cose da vedere, dall'Arena a Castelvecchio, il Teatro Romano, il balcone di Giulietta. Il

centro storico è molto accogliente con i suoi negozi e le osterie dove si possono gustare i piatti tipici, bevendo del buon vino».

Di grande auspicio è stato lo scorso anno il Salone per Matteo Manassero, il giovane campione veronese che a soli 18 anni ha annunciato proprio tra i padiglioni di Veronafiere il suo passaggio al professionismo. Quest'anno tocca a Veronica Zorzi, campionessa italiana, veronese, che ha iniziato a giocare a 12 anni, sotto la guida del padre Adriano

Zorzi, maestro di golf, e a 15 anni era già nelle nazionali giovanili. Dopo aver conquistato 6 titoli nazionali, si è fatta conoscere trionfando nell'europeo juniores e ha debuttato a 20 anni nel Ladies European Tour nell'ottobre 2000. Bruciando le tappe, è arrivata presto fra le migliori del circuito professionistico femminile vincendo nel 2006 e 2007 il prestigioso Open di Francia. Ha contribuito con i suoi successi a rendere popolare il golf femminile azzurro, arrivando nel 2005 al settimo posto del ranking mondiale e nel 2006 al quinto. Per otto volte è stata la numero uno italiana del LET, ed, inoltre, rientra tra le 80 giocatrici ammesse ai grandi appuntamenti

mondiali. Ha all'attivo 200 tornei e ha registrato importanti risultati come un secondo e terzo posto nell'Open d'Italia, un secondo nel Dubai Masters 2008, un terzo posto nella World Cup e un secondo nella European Nation Cup. Il Salone Italiano del Golf che quest'anno ospita Tee Time, la Borsa del Turismo Internazionale del Golf, al fine di aprire una finestra economica di rilevante interesse per tutto il paese sulla scia del modello spagnolo, ha potenziato quest'anno gli aspetti interattivi: oltre agli ospiti, sono previsti in calendario diversi clinics aperti a giocatori e principianti e una giornata, dedicata alle scuole.

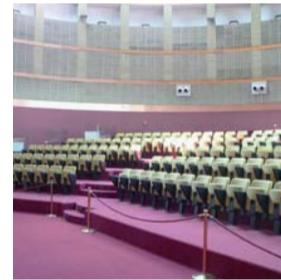
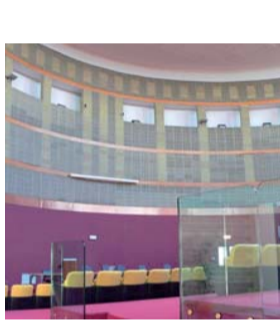
Roberto Marzocchi



centro **congressi** direzionale

All'interno del **Centro Agroalimentare di Verona**,
è presente il **Centro Congressi Direzionale** di Veronamercato.

servizio clienti
045 8632111



IL CENTRO CONGRESSI DISPONE DI:

- 1 SALA CONVEGNI DA 250 POSTI
- 1 SALA DA 50 POSTI

L'edificio sorge in prossimità delle principali vie di comunicazione di Verona, essendo collegato con le autostrade Modena-Brennero e Milano-Venezia e con l'Aeroporto di Verona-Villafranca.

Servizi:

- impianto di amplificazione audio e video
- proiezione da supporto VHS, DVD e PC
- connessione internet e satellitare
- climatizzazione
- zona adibita a reception-guardaroba
- servizio catering, zona bar
- ampio parcheggio

